



Liceo Scientifico Vittorini
Liceo delle Scienze Umane

Liceo Classico Gorgia
Liceo Scientifico

Liceo Linguistico
Francofonte

Istituto d'Istruzione Superiore
E. Vittorini Lentini



Pof

2014-2015

Piano dell'Offerta Formativa

Indice

– Il progetto educativo del POF	pag. 3
– La scuola e il territorio.....	pag. 4
– Scheda di presentazione.....	pag. 5
– Reti e collaborazioni con altri enti.....	pag. 6
– Il Personale.....	pag. 7
– Coordinatori e segretari di classe.....	pag. 8
– Commissioni	pag. 11
– I rapporti scuola-famiglia.....	pag. 12
– Le strutture.....	pag. 13
– I Progetti.....	pag. 22
– Interventi e Servizi per gli studenti.....	pag. 24
– Gli Indirizzi.....	pag. 25
– Lo statuto delle discipline.....	pag. 30
Biennio: programmazione per assi	
– Triennio: programmazione.....	pag. 40
– Programmazione delle attività didattiche.....	pag. 49
– Griglie di valutazione.....	pag. 50
– Regolamento di Istituto	pag. 64

Il progetto educativo del POF

“Le città non sono le case, le strade, le mura; le città sono i cittadini”. Scriveva, pressappoco così, Aristotele. Le città sono, interpretando il pensiero del filosofo, i cittadini con le loro idee, i progetti, la loro comune visione dello spazio che condividono. Allo stesso modo anche la scuola. Abbiamo ricevuto un prezioso lascito, un bene di tutti con il quale rendere più solida e viva la comunità alla quale apparteniamo. Dobbiamo riempirlo con le nostre idee, con i nostri progetti inseriti in una *vision* ampiamente condivisa. È questa a dare l'impronta al documento che ne è l'immagine.

Il punto di partenza è nell'*atto di indirizzo* con cui il Consiglio di Istituto ha delineato le principali finalità ed aree d'intervento per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa. In esso è scritto che “la scuola elabora un'offerta educativa che intende favorire il completo sviluppo delle capacità di ogni alunno ad essa affidato e curarne la formazione, sia sul piano delle conoscenze e delle competenze da acquisire che su quello più ampio della matura assimilazione dei valori della cittadinanza democratica. L'obiettivo che si vuole raggiungere ... è, pertanto, quello di assicurare ad ogni allievo il successo scolastico e formativo, mettendo a sua disposizione le risorse umane, professionali, i servizi, le strutture e le attrezzature esistenti nell'Istituto”.

Tale obiettivo può essere perseguito all'interno delle varie attività formative e progettuali di cui il POF è testimonianza in attinenza ai seguenti settori strategici e nel rapporto di collaborazione con le famiglie e con le risorse presenti nel territorio:

- orientamento
- contratto formativo
- prevenzione del disagio
- integrazione scolastica alunni in situazione di handicap
- attività volte al recupero e a favorire le eccellenze
- attività laboratoriali basate sui principi della ricerca – azione
- attività progettuali volte a valorizzare le potenzialità degli alunni
- viaggi di istruzione e visite didattiche
- sicurezza
- rapporti con il territorio

Si tratta di un progetto educativo dal respiro unitario, non somma di singole iniziative, ma risultato di una riflessione collegiale che, partendo dalla considerazione dei valori educativi condivisi, ha elaborato le strategie e gli strumenti atti a conseguirli, per corrispondere a bisogni reali e attese legittime di famiglie e studenti. La sua realizzazione richiede uno sforzo collettivo ed individuale non indifferente, che esige umiltà e collaborazione, spirito di sacrificio e adattamento al nuovo, ricerca di soluzioni al passo con i cambiamenti imposti dai tempi e disponibilità nel rimettersi in gioco al di là di schemi e abitudini mentali desueti o comunque non più efficaci. L'obiettivo è la costituzione di una piccola comunità del sapere, ove il sapere non sia un diktat imposto, ma ricerca comune che serva a far acquisire ai giovani i requisiti culturali e valoriali per leggere con occhi consapevoli il presente, inventare responsabilmente il proprio futuro, progredire nella direzione di una convivenza libera da pregiudizi e democratica.

Prof. Giovanni Bonfiglio

La scuola e il territorio

L'Istituto comprende tre sedi: la prima, presso il Polivalente di Lentini, immerso in un ampio parco, comprende il Liceo Scientifico Vittorini, il Liceo Linguistico, il Liceo delle Scienze Umane; la seconda è costituita dal Liceo Classico Gorgia, in Piazza degli Studi a Lentini; la terza è la sede staccata del Liceo Scientifico di Francofonte.

I siti archeologici testimoniano dell'antica Leontinoi, fondata nell'VIII sec. a.c., tra le prime colonie greche attive in Sicilia.

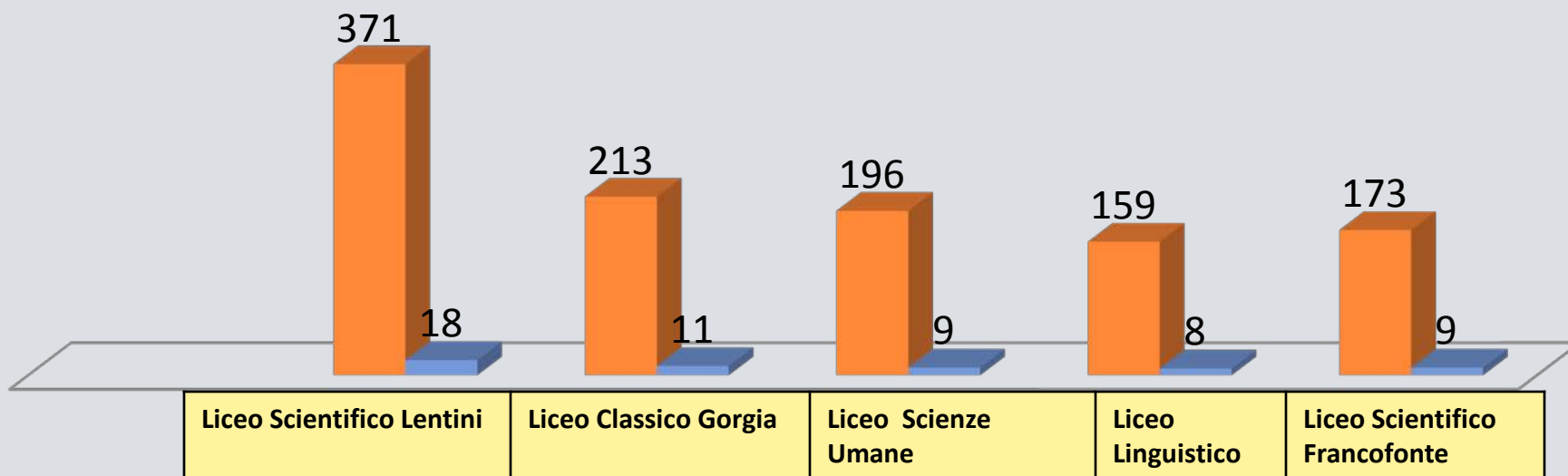
Vivace centro politico anche in epoca medioevale, Lentini conserva notevoli resti archeologici come il "Castellaccio", castello medievale fatto edificare da Federico II. A Nord-Ovest, si trova l'Invaso del Biviere, sito di grande interesse naturalistico.

La crisi dell'agrumicoltura, le piccole realtà manifatturiere, lo sviluppo di attività ricettive e di ristorazione, caratterizzano l'economia del territorio e il bisogno di una istituzione scolastica che offra ai giovani una formazione articolata e flessibile contraddistinta da scelte educative di apertura alla prospettiva europea.



Scheda di presentazione della scuola

Alunni Classi



CLASSI a.s. 2014-15	18	11	9	8	9
CLASSI a.s. 2013-14	19	12	6	7	9

DATI COMPLESSIVI	ALUNNI	CLASSI
Liceo Vittorini Lentini (Scientifico-Linguistico-Scienze Umane)	726 (650 a.s. 2013-14)	35 (32 a.s. 2013-14)
Liceo Classico Gorgia	213 (252 a.s. 2013-14)	11 (12 a.s. 2013-14)
Liceo Scientifico Francofonte	173 (179 a.s. 2013-14)	9 (dato invariato)
DOCENTI: 106 ATA: 26 Totale	1112(1081 a.s. 2013-14)	55 (54 a.s. 2013-14)

Reti e collaborazione con altri enti

PROGETTO LEGALITA'

Rete di scuole *LAKE SCHOOL NET*
Collaborazione con l'associazione antiracket *APILC* e *LIBERA*
Visita ai beni confiscati alla mafia
Partecipazione alle manifestazioni in ricordo delle vittime di tutte le mafie

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Collaborazione con le associazioni *AIRC* – *AIDO* - *AVIS*
Coordinamento con l'equipe socio-psico-pedagogica per lo *SPAZIO GIOVANI*.
Protocollo d'intesa con il Dipartimento Politiche Antidroga, Presidenza del Consiglio dei Ministri



Liceo Scientifico Francofonte



Liceo Classico Gorgia



Liceo E. Vittorini
Scientifico- Linguistico – Scienze Umane

Personale della Scuola

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Giovanni Bonfiglio

DIRIGENTE SERVIZI AMMINISTRATIVI: dott.ssa Maria Adagio

COLLABORATORE VICARIO: Prof.ssa Lucia Sala

COLLABORATORI:

Prof.ssa Francesca Franco (Vittorini Lentini) - Prof. Silvio Pellico (Classico Gorgia) - Prof.ssa Salvatrice Raciti (Scientifico Francofonte)

DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI:

1. A. Vasile - C. Battiato (Area 1 -Gestione POF-PON-Regolamento Istituto)
2. E.Inserra - L.Zagami – G.Milanesi – L.Brunetto (Area 2 - Ass. alunni e Orientamento)
3. R. Cortese - A. Oddo- R. Martello- R. Privitelli (Area 3 - Ed.salute, legalità, rapp.territorio)
4. N. Culò - S. Pirruccello - A. Urrata (Area 4 - Gestione registro elettronico - Gestione WEB- E-learning)
5. V. Ira - R. Guercio - M. Cimino - F. Cutolo (Area 5 - Viaggi d'istruzione e Visite guidate)

RESPONSABILI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI:

Lettere: A. Traversa **St.- Fil.- Sc. Um.-Dir.- Relig.:** A. Sgroi **Lingue:** N. S. Pirruccello **Disegno- Arte:** D. Zagami

Matematica – Fisica: L. Brunetto **Scienze naturali – Ed. Fisica:** R. Cortese

Coordinatori di classe Liceo Vittorini Lentini

I A Franco Francesca	II A Ira Vincenza	III A Nicotra Alfina	IV A Culo' Nicolò	V A D'Amico Maria	I S Scammacca A. Maria
I B Stuto Antonietta	II B Russo Antonio	III B Vasile Anna	IV B Cataldo A. Marisa	V B Barretta M. Rita	II S Silluzio Augusto
I Q Commendatore Teodora	II C Paternò Grazia	III C Monterosso Concetta	IV C Oddo Antonella	V C Aliano M. Clara	III S Insera Elena
II Q Midili Angela	II D Solano F.	III D Nicosia Giuseppina	IV D La Rocca Melania	V D Lombardo Maria	IV S Pollicino Giuseppe
I L Romano Gabriella	II L Ravalli Lucia	III L Pistone Giuseppina	IV L Cortese Rossana	V L Pistritto Marinella	
I M Giuffrida Grazia	III M Zagami Lucrezia	IV M Pirruccello N. silvana	I P Panebianco Maria	II P Linardi Paola	III P Fangano Rossana

Coordinatori di classe Liceo Classico Gorgia

I A Milanesi Giuseppina	II A Vinci Giuseppa	III A Lombardo Elisa	IV A Traversa Alessandra	V A Zagami Domenico	
I B Sanfilippo Sebastiana	II B Martello Rosaria	III B Battiato Caterina	IV B Privitelli Rita	V C Monaco Melinda	V B Messina Giuseppe

Coordinatori di classe Liceo Scientifico Francofonte

I A Caracciolo Alfio	II A Brunetto Leonardo	III A Cutolo Felicia	IV A Pepe Giovanna	V A Balsamo Giuseppina	
I B Raciti Salvatrice	III B Chiarenza Agata	IV B Barbera Graziella	V B Cimino Marinella		

Commissioni

FORMAZIONE CLASSI: Ira - Zagami L. - Pellico - Raciti

AGGIORNAMENTO GRADUATORIE D'ISTITUTO: Culò – Russo – Raciti - Pellico -2 Rappresentanti ATA nominati dal DSGA

PREVENZIONE E PROTEZIONE: Sala - Pellico

RESPONSABILI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA: RSU

ORGANO DI GARANZIA: Sgroi - Battiato

COMMISSIONE ELETTORALE: Nicosia- Silluzio - Di Rosa R. - Cimino

COMMISSIONE TECNICA: D.S. - D.S.G.A. – Sala – Culò - Zagami D.

COMITATO DI VALUTAZIONE: Ira Vincenza - Brunetto Leonardo - Messina Giuseppe SUPPLENTI: Battiato - Cimino

COMMISSIONE INVALSI: Fiscaro Marina – Russo Antonio

GLH: Docente di Sostegno Prof.ssa Celesti – Di Mauro L.

Responsabili di Laboratorio:

Laboratorio linguistico:	Silluzio (Vittorini) - Vinci (Gorgia) – Caracciolo (Francofonte)
Laboratori Informatica :	Russo (Vittorini) - Monaco (Gorgia) – Brunetto (Francofonte)
Laboratorio Scienze:	Cortese (Vittorini) – Pellico (Gorgia) – Balsamo (Francofonte)
Laboratorio Multimediale:	Culò (Vittorini) Monaco (Gorgia)
Laboratorio Fisica :	Lombardo (Vittorini) Traina (Gorgia) Urrata (Francofonte)
Laboratorio musicale:	A. Vasile
Biblioteca:	Ragazzi(Vittorini) - Di Rosa(Gorgia) – Cimino (Francofonte)

I rapporti scuola-famiglia

- COLLOQUI INDIVIDUALI**
(orari di ricevimento nelle prime due settimane di ogni mese)
- COLLOQUI GENERALI**
(due volte all'anno in orario pomeridiano)
- CONVOCAZIONI MIRATE**

Spazi della rappresentanza

- ASSEMBLEA DI CLASSE - DI ISTITUTO – CONSULTA (STUDENTI)**
- ASSEMBLEA DEI GENITORI – COMITATO DEI GENITORI (GENITORI)**

Le regole

- REGOLAMENTO DI ISTITUTO**
- REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

Le Strutture

Laboratori di informatica	Aule multimediali con postazioni in rete didattica Collegamento internet e postazioni audio Aule wireless
Efficientamento energetico al Liceo Classico Gorgia	Realizzazione di un ampio impianto di pannelli fotovoltaici in copertura e progressiva sostituzione degli attuali corpi illuminanti con altri a led a basso consumo con collocazione di <i>brise-soleil</i> orientabili in metallo alle finestre, per smorzare l'irraggiamento solare. I <i>brise-soleil</i> consentono di modulare la luce negli spazi didattici, per garantire anche una visione ottimale delle LIM. Classi climatizzate, collegate alla rete, fornite di PC e LIM e con possibilità di adattare la luminosità alle esigenze contingenti, spazio ottimale per l'apprendimento.



POF 2014-2015



Laboratori Linguistici - LIM



- Supporto alla competenza linguistica con native speaker
- Potenziamento e consolidamento delle abilità comunicative
- LIM (lavagne interattive multimediali)

Laboratori di Biologia e di Chimica

Laboratorio di Chimica del Liceo Classico Gorgia



Gli studenti del Liceo Scientifico di Francofonte presso la Facoltà di Chimica- Università degli Studi di Catania



Laboratorio di Biologia del Liceo Scientifico E. Vittorini



- Coinvolgere e interessare i giovani alla Scienza
- Stimolare e sviluppare l'interesse per la biologia, la chimica e per le attività sperimentali

Laboratori di Fisica

- La didattica laboratoriale per valorizzare i talenti



- Sviluppo della cultura scientifica
- Potenziamento degli aspetti sperimentali delle discipline



- Realizzazione di progetti e partecipazione a gare

Laboratorio musicale

Istituito con il Progetto Speciale Musica– Legge 440/97, il Laboratorio musicale organizza concerti e spettacoli musicali realizzati dagli studenti.

Ha avuto rapporti di collaborazione con i seguenti enti:

- Teatro Stabile di Catania
- City College di Manchester
- Università degli Studi di Catania- Facoltà di Lettere
- Università di Enna- Facoltà di Scienze Psicologiche
- Istituti Comprensivi di Carlentini e Lentini
- Associazioni e Cooperative d'arte e spettacolo

*«La musica comprende l'insieme
delle arti alle quali presiedono le Muse.
Essa racchiude tutto quello che è necessario
all'educazione dello spirito»*

Platone



Esibizione degli alunni del Liceo Scientifico E. Vittorini - Teatro Monastero dei Benedettini- Università degli Studi di Catania

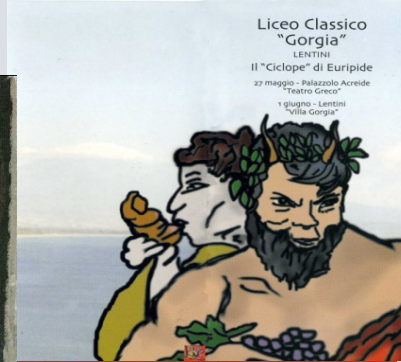
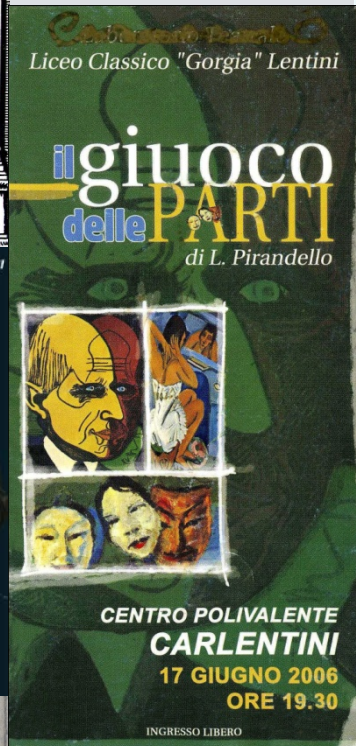
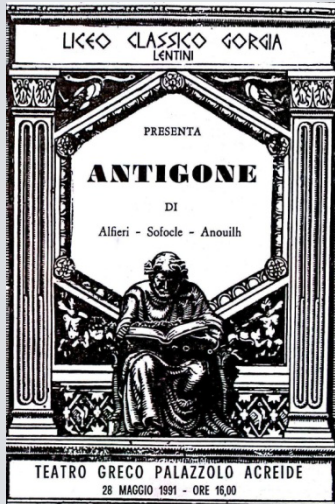


Esibizione degli alunni del Liceo classico Gorgia – Arena S. Croce- Lentini

Conoscere ed esprimere se stessi attraverso la pratica musicale

Laboratorio teatrale

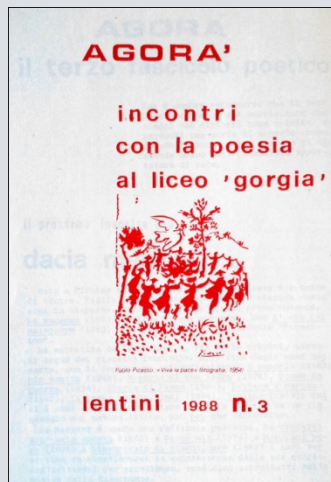
Il laboratorio teatrale opera stabilmente dal 1992. Allestisce spettacoli realizzati dagli studenti nell'ambito di rassegne e concorsi nazionali. Dal teatro antico a quello moderno, gli studenti si sono proposti attraverso sperimentali pratiche attoriali con impegno e talento, realizzando apprezzati spettacoli



Apprendere e formarsi attraverso l'arte teatrale




Laboratori di giornalismo




- Partecipazione al concorso news paper Game organizzato dal quotidiano "La Sicilia"
- Lettura dei quotidiani
- Partecipazione alle attività promosse da "La Repubblica" e da altre testate nazionali
- Lettura dei quotidiani
- Pubblicazione del giornale d'istituto
- Giornale WEB

PIANETA GIOVANI



LA VOCE DEL "GORGIA"



NUMERO UNICO

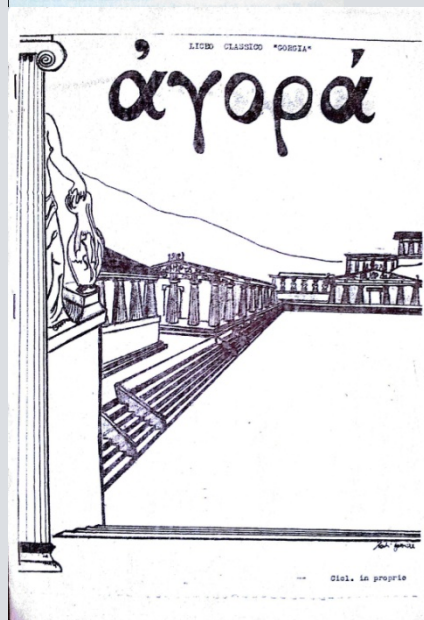
Lentini, Maggio 1997

Editoriale
LE CATASTROFI NATURALI E IL DRAMMA DELL'UOMO
 [Giuseppe Portonera]

Questo che state per leggere è un numero speciale. Speciale perché tratta di un argomento drammatico e letuoso. Speciale perché tutti gli articoli che leggerete sono nati sulla forte onda emotiva seguita al terremoto in Abruzzo. Speciale, soprattutto perché, la tragedia abruzzese è diventata un'occasione per tornare a ricordare un altro terremoto, quello che colpì la nostra zona la notte di S. Lucia del 1990. Quasi 300 vittime e migliaia e migliaia di sfollati. Questo è il bilancio finale del terremoto in Abruzzo, la più grande catastrofe naturale italiana di inizio millennio. Più lieve il bilancio del nostro terremoto: "appena" una decina di morti e centinaia di sfollati. I numeri sono diversi, ma identico è il dramma vissuto da entrambe le parti: il dolore di perdere tutto nel giro di qualche attimo: gli affetti, la casa, i ricordi più cari. (continua a pag 2)

Il commento
IL TERREMOTO DELLE COSCIENZE
 [Maricia Dazzi]

Sono trascorsi quaranta giorni dalla più maledetta delle notti abruzzesi, quaranta giorni ricchi di solidarietà e sostegno per le famiglie delle vittime della tragedia. Scosse, annunciatrici di morte, pochi minuti e, come se di sabbia, gli edifici pubblici si sono sciolti, neve al sole... sgretolati nella misera del caos più spaventoso che possa crearsi. Come con così tanta facilità i più importanti palazzi della capitale Abruzzese sono crollati al suolo? Il mattino del risveglio era già cominciata la danza delle dita puntate contro i plausibili responsabili, quattro settimane dopo il ritorno non è ancora finito. Del Turco, Bertolaso, la data Impegno, troppi accusati per troppi accusatori... ma quanta importanza assume adesso trovare i colpevoli di questo accordo massacrato? Il prezzo pagato è comunque troppo alto. (continua a pag 3)



Sviluppare la consapevolezza dei mezzi espressivi di carattere professionalizzante

Lenini, 20 Dicembre 1954

NUMERO UNICO
edito a cura degli studenti del
Liceo Gineasio di Lenini.

il CORCIA

NATALE CON I TUOI

di Federico de Gasparis Baccantini

Con la neve, con il profumo della giuscungia, con il suono della zampogna e con le sue innumerevoli tradizioni; torna ogni anno il Natale. Una festa ad un tempo intima e solenne, come modesta e grande fu la Nascita che in essa si rievoca.

Per me il Natale non è una festa che va trascorsa tra le luci di un rumoroso veglione o traccannando gustosissimi cibi in convivi lussuosi. Non amo questo genere di Natale. Per me Natale è soprattutto la festa della famiglia. Amo quindi il Natale semplice ed intimo, il Natale del presepe, della tombola, del panettone, del bimbo che scende le stovette, magari della poetica Messa di mezzanotte. Natale che rinnova ed accresce gli affetti famigliari.

Amo tanto la notte di Natale. L'amo per quel suo misterioso silenzio rotto solo dalle campane di mezzanotte e dai passi frettolosi di qualche viandante. L'amo per quel senso di pace che porta 'agli uomini di buona volontà'. L'amo in fine perché, anche se per una sola notte, riunisce ed affratella i cuori degli uomini, che, durante la Santa Notte, depongono dal proprio cuore qualsiasi sentimento di odio e di rancore per lasciarvi posto al sentimento dell'amore. Nell'ultima guerra mondiale, per tacito consenso degli eserciti belligeranti, durante la notte di Natale non si sparò: parve agli occhi degli uomini cosa mostruosa uccidere durante la Santa Notte.

Feteggiare il Natale come si conviene, festeggiarlo con tutto ciò che esso ha di cattolico: solo così potremo gustare le bellezze in esso racchiuse, solo così sentiremo vibrare nel nostro cuore quella pace promessa 'agli uomini di buona volontà'.

Foto di Emilio Sennaro

NATALE AI GIORNI NOSTRI

Natale a Nail

Era la vigilia di Natale.

La cittadina di Nail, sulle rive del fiume Duna scendeva voluta, accendeva e passava inosservata sotto l'incubo incombente di una colossale nevicate.

Per l'istante, molti di compagni e di cianfrulle compivano l'aria di fletti accenti: regno evanescente dall'imminente festo giorno. Venso le dieci la neve tanto tremolava com'è a succedere rullando i tetti.

Un uomo, nella sua bella stanzetta, col naso schiarito come i vetri della finestra guardava con occhi neri, quasi ciechi, quell'interrogativo luminoso naturale. Il suo cuore, come un cavallo in corsa, batteva irregolarmente. Un caso di idee travagliate si era così e lo si sentiva.

«Sono disoccupato da molti mesi — pensavo — ma ho un certissimo. Quanti, a difendermi di me, trascurando tutti il Natale!»

Per chi non aveva come per riparo. Finché un senso di ansia. Che andava: «Perché non posso andare con me per la mensa e gli avere, se vengono sempre di notte?»

«D'un uomo gli uomini gli altri pare prendere una decisione. Uel?»

Schiarito così, il suo pensiero si mosse per una via che non era rimasta di buio, non cadeva più.

Nella strada candida e morbida come un cuscino che aveva a tutto il cielo splendente di tremole stelle un passo affrettato sonava la quiete notturna.

Il chierico di un fante posto ad un angolo rinchiuso in un solo lembo che due occhi azzurri illuminavano. Era Roberto, Roberto Libert, un giovane molto conosciuto per la sua onestà e l'italità, che colpito dalla morte seguiva la via del suo destino.

Incedeva frettoso e sicuro: indizio di una mente prestante.

Aveva imbarcato già la via che costeggia il fiume Duna, quando improvvisamente una figura alta si staccò dal muro di una casa contro cui stava colata, a passi svelti, una nebbia verso il robusto muro che separava il fiume dalla strada.

Roberto, che aveva tenuto l'istesso gesto che stava per compiere l'altro sconosciuto, fu subito sopra e lo immobilizzò.

Non voleva che fossero in due a morire. In quell'istante, la luce, come per incanto, illuminò dall'interno colte di parole che la sconosciuta, rinchiusi i vetri di due uomini.

Si rischiarò: erano due vecchi amici e due grida esultavano sulla notte: «Fratello!» — «Roberto!»

Fissava di più. Roberto era più felice dell'altro perché aveva ritrovato la via ad un uomo proprio in quella notte in cui credeva di lulla finca.

La notizia per la commedia, i due uomini appirono le labbra e si arinarono in un solo amplesso, mentre poco lontano il suono degli organi annunciava la nascita del Bambino Gesù.

Salvatore Marrelli

REDAZIONE: LENINI

1954, "il GORGIA" primo giornale del Liceo Classico Gorgia

L'idea del "giornale" è nata in Europa nel 1925 dal pedagogista francese Freinet, che adottò il giornalino scolastico come metodo per insegnare a scrivere meglio. In Italia il giornalino scolastico iniziò a farsi conoscere nel secondo dopoguerra, ma sono gli anni '70 ad accogliere una più ampia e sistematica diffusione, cresciuta fino a oggi e arricchita dal web.

Il 20 dicembre 1954 viene redatto "il Gorgia", numero unico del primo giornale del Liceo Classico Gorgia; gli studenti e gli insegnanti che ne curarono la stesura, furono antesignani nel realizzare una delle attività scolastiche più avvincenti e ricche di potenzialità formative.

ISTERISMO SOCIALE

Per società non s'intende un gruppo nome che indica l'associazione di individui legati semplicemente da rapporti convenzionali per il soddisfacimento di determinate esigenze di carattere particolare o collettivo, ma essa è un organismo vivente che dispone di ogni singolo elemento che lo costituisce, in una globale sensibilità, ha una individualità propria capace di agire ed esprimersi come informata da una mente universale. La quale ci rivela come un fatto psicologico che, con la propria entità unitaria e la propria autonomia trascende la somma delle menti particolari, allo stesso modo che nel nostro corpo il risultato di tutte le sensazioni apportate dai vari organi si esprime come un fatto unico che non richiama gli organi stessi. Da qui la possibilità di un sentire e di un sentire universale che è oggettiva in caratteristici fenomeni che chiaramente esprimono quelli che, ad

assapata di ciascuno, sono i bisogni più urgenti e i desideri più profondi della società tutta, il cui stimolo essenziale è l'istinto di conservazione.

Per questo, dall'ultimo dopoguerra, gli annunci a ripetizione di armi catastrofiche hanno suscitato negli anni una isteria frenata di vivere, un morbo senso di provvisorietà che nel travolgimento e nella delinquenza ha trovato il suo effetto cancerogeno.

E non vi è ragione ora di meravigliarsi, se l'umanità sconvolta ed impotente dimani alla minaccia di un possibile conflitto fra due enormi potenze, invochi l'aiuto del cielo, attenda che nel nostro corpo il risultato di tutte le sensazioni apportate dai vari organi si esprime come un fatto unico che non richiama gli organi stessi.

Da qui la possibilità di un sentire e di un sentire universale che è oggettiva in caratteristici fenomeni che chiaramente esprimono quelli che, ad

Le palestre

Le attività sportive in palestra: per sviluppare le abilità motorie fondamentali, per diffondere stili di vita attivi, promuovere la socializzazione, l'inclusione ed il rispetto reciproco, educare alla corretta e bilanciata alimentazione



Organizzazione di giochi studenteschi, tornei e gare

Le Biblioteche

- La Biblioteca è parte integrante dei processi formativi della scuola, promuove l'interesse alla lettura, alla ricerca e all'arricchimento personale, per fare dello studente un utente abituale ed esperto del sistema bibliotecario, al fine di renderlo capace di utilizzare autonomamente le risorse librarie a disposizione.
- Gli insegnanti promuovono la biblioteca scolastica come spazio di produzione culturale, per una didattica attiva ed orientativa finalizzata all'acquisizione di competenze trasversali, disciplinari e metodologiche.
- Il Liceo ha aderito al progetto "*Biblioscuole*" indetto dal Miur ed è l'unico istituto scolastico della Provincia a disporre di un catalogo informatizzato consultabile on line dall'utenza.



La Biblioteca del Liceo E. Vittorini
Scientifico- Linguistico- Scienze Umane



La Biblioteca del Liceo Classico Gorgia

Percorsi di lettura per conoscere e amare il libro

Liceo Classico Gorgia: Aula-Museo G. Falcone



Nel 2013 il Liceo Classico Gorgia dedica a G. Falcone un' Aula-Museo.

L'apertura dell'aula celebra il passaggio a Lentini di un giovanissimo Giovanni Falcone che, dopo il concorso in Magistratura, nel 1964, ricoprì il primo incarico di pretore proprio a Lentini.

Carte, documenti di lavoro, mobili appartenenti al suo studio: sono queste le testimonianze rimasteci della sua esperienza a Lentini.

L'Aula ospiterà gli studenti provenienti da ogni parte d'Italia per offrire loro la possibilità di vivere un'esperienza unica: visitare lo studio-museo per vivere un'intensa esperienza di educazione alla legalità.

I Progetti

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	REFERENTE
1. Visita al Parlamento Europeo di Bruxelles	Romano G.
2. Educazione alla legalità	Cortese - A. Oddo- R. Martello- R. Privitelli
3. Educazione alla salute	
4. Osservare e agire in una scuola dell'infanzia (esperienza di tirocinio di 2 giorni in una scuola dell'infanzia)	Panebianco M.
5. CusMiBio Concorso "Una settimana da ricercatore"	Balsamo G.
6. Giochi della chimica	
7. Insegnante per un giorno (gli studenti diventano "insegnanti" degli alunni delle scuole medie)	Brunetto L.
8. Matematica in lingua inglese	
9. Olimpiadi di Filosofia	Sgroi A.
10. Festa della luce- Solstizio d'inverno	Balsamo G.
11. Fotografa il Paesaggio	Balsamo G.-Pepe A.

CORSI DI FORMAZIONE	REFERENTI
1. "L'uso delle fonti archivistiche"	Cimino M.
2. Moodle@Vittorini 2	Pirruccello N.S. – Culò N.
3. Crea il tuo Ebook in Scribaepub	Pirruccello N.S. – Culò N.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	REFERENTE
1. Sapori Ritrovati	Cortese R. – Imprescia L.
2. Per Me	Cortese R. – Fangano R.
3. Certificazione Linguistica Inglese	Romano G. – La Rocca M.
4. Certificazione Linguistica Francese	Ravalli L.
5. Certificazione Linguistica Tedesca	Cantella A.
6. Laboratorio Musicale	Vasile A.
7. Convegno Pirandelliano	Vasile A.
8. Laboratorio Teatrale	Vasile A.- Imprescia L.
9. Orientamento	Funz. strumentali
10. Rilevazione Apprendimenti - Prove Invalsi	Russo- Fiscaro
11. Olimpiadi a squadre - Matematica	Brunetto L.
12. Etniadi - Matematica	Brunetto L.
13. Giochi d'Autunno (Bocconi) – Matematica	Pistone G.
14. Giochi del Mediterraneo - Matematica	Midili A.
15. Campionati Bocconi - Matematica	Ira V.
16. Olimpiadi Matematica	Ira V.
17. Olimpiadi Fisica	Nicosia G.
18. Olimpiadi Astronomia	Balsamo G. – Nicosia G.
19. Il Vittorini: Laboratorio giornalistico	Franco F.
20. Concorso "Certamen Syracusanum" (SR)	Traversa A.
21. Solar Sistem tour, gara di cultura astronomica	Cataldo M.
22. Corso teorico-pratico di Astronomia	Cataldo M.
23. Lettori Madrelingua	Funz. Strumentale
24. C.S.S.	Docenti Ed. Fisica
25. Icaro	Guercio R.
Viaggi di Istruzione	Funz. strumentali
Stage all'estero di Lingua Inglese e Clil	Romano G. – Caracciolo A.
Scambio culturale	Romano G.

Progetto Comenius per l'apprendimento delle lingue

APPLIED ETHICS AND MORAL VALVES IN EUROPE (Italia - Turchia - Polonia - Romania- Grecia- Inghilterra)

Il Progetto Comenius realizza attività di cooperazione e mobilità tra diversi istituti scolastici di Paesi europei con lo scopo di migliorare la qualità dell'istruzione e di rafforzarne la dimensione europea, promuovere l'insegnamento delle lingue e incoraggiare una sensibilità interculturale.

La scuola ha organizzato numerosi progetti di partenariato con Francia, Austria, Polonia, Spagna, Germania, Grecia, Olanda, Belgio, Inghilterra, Finlandia, Bosnia, Turchia, Lituania, Martinica, Ghana



Gemellaggi, scambi culturali, viaggi di istruzione per migliorare le lingue e scoprire il mondo

Interventi e Servizi per gli studenti

- Recupero degli apprendimenti attraverso la didattica laboratoriale
- Corsi IDEI attivazione di moduli di 15 ore in orario pomeridiano recupero in itinere in classe
- Accoglienza
- Progetti PON - POR - FESR – COMENIUS - INVALSI
- Interventi per le eccellenze
- Preparazione ai test universitari
- Giornale
- Giochi sportivi
- Implementazione linguistica e scientifica
- Lettori di madrelingua
- Viaggi di istruzione
- Scambi culturali
- Olimpiadi di matematica
- Olimpiadi di fisica
- Progetti di astronomia



Inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con Difficoltà Specifiche di Apprendimento (DSA)

La scuola mira a essere luogo inclusivo attraverso interventi a favore degli alunni in difficoltà di apprendimento, legate alla disabilità o a situazioni di svantaggio

Settimana dello Studente

La scuola si anima di musica, tornei, seminari, videoforum, laboratori, gite, eventi artistici, per favorire il protagonismo giovanile attraverso attività ludiche e culturali alternative all' ordinario corso delle lezioni



Gli indirizzi

Liceo Scientifico E. Vittorini Lentini MATERIE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con INFORMATICA al biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica.

Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti acquisiscono una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; sanno cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e riflessione filosofica e utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi.

Raggiungono una conoscenza dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e della dimensione tecnico-applicativa ed etica delle conquiste scientifiche.

Liceo Classico Gorgia Lentini MATERIE	IV GINNASIO	V GINNASIO	1° LICEO	2° LICEO	3° LICEO
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentale e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie”.

Liceo Linguistico					
MATERIE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 Inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 Francese	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 Spagnolo/Tedesco	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (con INFORMATICA al biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. Gli studenti acquisiscono in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; in una terza lingua moderna acquisiscono strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo; conoscono le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche; sanno confrontarsi con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Liceo delle Scienze Umane					
MATERIE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Matematica (con INFORMATICA al biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali e dei processi formativi.

Gli studenti acquisiscono le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica, socio-antropologica e delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; identificano i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

Alla fine del percorso di studio posseggono gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Liceo Scienze Umane

Opzione economico-sociale

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
	27	27	30	30	30

Il percorso del liceo delle scienze umane opzione economico-sociale, fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

Favorisce la comprensione dei caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale. Gli studenti acquisiscono una formazione che sa individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali; sanno utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali. Acquisiscono in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Liceo Scientifico Francofonte MATERIE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Geostoria	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (con INFORMATICA al biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Arte e tecnica della rappresentazione grafica	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica.

Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti acquisiscono una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; sanno cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e riflessione filosofica e utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi.

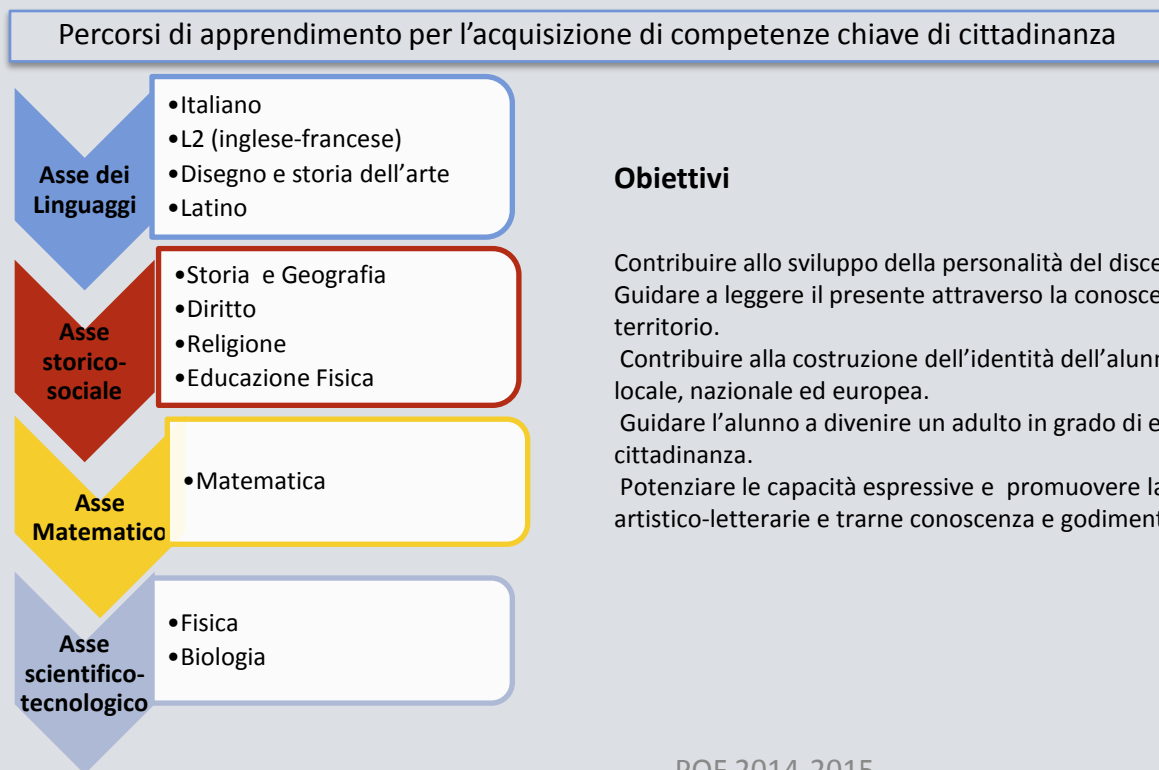
Raggiungono una conoscenza dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e della dimensione tecnico-applicativa ed etica delle conquiste scientifiche.

Lo statuto delle discipline

Lo Statuto delle discipline rappresenta il passaggio dai PROGRAMMI ai CURRICOLI, ovvero permette, attraverso la distinzione di aree disciplinari, di identificare percorsi culturali coerenti e organici, non ripetitivi e finalizzati ad un apprendimento continuo e armonico.

Stabilisce gli accordi di area disciplinare in merito a obiettivi, contenuti, saperi essenziali, strumenti, metodi, verifiche, saldo del debito scolastico e valutazioni

Biennio: programmazione per assi



Obiettivi

Contribuire allo sviluppo della personalità del discente.

Guidare a leggere il presente attraverso la conoscenza del passato e di quella del proprio territorio.

Contribuire alla costruzione dell'identità dell'alunno quale membro della comunità locale, nazionale ed europea.

Guidare l'alunno a divenire un adulto in grado di esercitare con consapevolezza i diritti di cittadinanza.

Potenziare le capacità espressive e promuovere la capacità di leggere, capire le forme artistico-letterarie e trarne conoscenza e godimento estetico.

- Italiano
- L2 (inglese-
francese-tedesco-
spagnolo)
- Disegno e storia
dell'arte
- Latino

Italiano

COMPETENZE FINALI (da conseguire a conclusione dell'obbligo di istruzione)

- Capacità di orientarsi di fronte alle diverse tipologie di linguaggio
- Capacità di espressione, sia scritta che orale, consapevole e differenziata in relazione al destinatario e al contesto
- Conoscenza essenziale delle forme, dei generi, delle personalità, delle epoche storiche esaminate

Competenze digitali (lavoro trasversale):

- Utilizzo della tecnologia informatica per quanto riguarda la videoscrittura, l'utilizzo del vocabolario digitale e di Power Point

METODOLOGIA

Lettura diretta del testo, esercizi di tipo strutturalistico o narratologico, individuazione di eventuali spunti per l'attualizzazione.
"Educazione alla scrittura giornalistica"

CONTENUTI I ANNO

Modulo1.

Educazione linguistica: analisi grammaticale- analisi logica

Educazione testuale/ letteraria: divisione in sequenze, esposizione di esperienze vissute, i principi di organizzazione di un testo narrativo (fabula e intreccio, narratore, sistema dei personaggi)

Modulo 2.

Educazione linguistica: analisi grammaticale- analisi logica

Educazione testuale/letteraria: descrizione di persone, ambienti, oggetti; realizzazione di intervista.

Modulo3.

Educazione linguistica: analisi del periodo

Educazione testuale/letteraria: organizzazione di un testo espressivo (lettera- diario); epica.

Modulo 4.

Educazione linguistica: analisi del periodo

Educazione testuale/letteraria: organizzazione di un testo teatrale

CONTENUTI II ANNO

- Educazione linguistica: analisi del periodo. Le varie tipologie testuali
- Educazione letteraria: la lirica, il romanzo

SUSSIDI DIDATTICI

Libri di testo, lettura di opere complete, audiovisivi,
lettura di quotidiani, visite guidate.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Analisi testuale, lavori di parafrasi, sintesi, riscrittura;
quesiti a risposta singola e multipla

Inglese - Francese

COMPETENZE FINALI (da conseguire a conclusione dell'obbligo di istruzione)

- Conseguire un livello base di competenza comunicativa nelle quattro abilità linguistiche e nelle strutture grammaticali di base
- Comprendere semplici messaggi (scritti e orali) in L2 adeguati all'età e agli interessi degli studenti
- Saper conversare in modo semplice su argomenti di carattere quotidiano e su argomenti di carattere generale.
- Saper leggere con pronuncia, intonazione e ritmo comprensibili
- Saper scrivere con ortografia e proprietà lessicale anche se non sempre corrette, ma adeguate alla situazione comunicativa.
- Saper redigere su traccia dialoghi e brevi composizioni su tematiche coerenti con i percorsi di studio
- Saper ricercare informazioni attraverso skimming e scanning in testi in L2 di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale

Competenze digitali

- E-twinning: sito web per lo scambio di e-mail in lingua straniera con scuole in Europa o in altri continenti.
- Elaborazione di prodotti multimediali: CD, video, DVD con contenuti semplici in lingua straniera
- Utilizzo di software didattici specifici per le lingue straniere, uso di Internet per ricerche e approfondimenti
- Capacità di espressione, sia scritta che orale, consapevole e differenziata in relazione al destinatario e al contesto
- Conoscenza essenziale delle forme, dei generi, delle personalità, delle epoche storiche esaminate

Competenze digitali (lavoro trasversale):

- Utilizzo della tecnologia informatica per quanto riguarda la videoscrittura, l'utilizzo del vocabolario digitale e di Power Point

METODOLOGIA

Metodo nozionale-funzionale e metodo situazionale per l'acquisizione delle competenze comunicative in L2.

Cooperative learning

CONTENUTI I ANNO

Modulo 1.: Riuscire a comprendere e utilizzare espressioni di uso quotidiano

Descrivere la routine, parlare della frequenza, descrivere ciò che piace o non piace, parlare di sport, parlare di luoghi, esprimere opinioni, chiedere e dare indicazioni sui luoghi

Modulo 2: Presentare se stesso e gli altri- porre domande

Offrire e ordinare cibo, parlare delle attività nel tempo libero, invitare e programmare eventi, accettare e rifiutare, fare shopping, prezzi e denaro.

Modulo 3: Utilizzare espressioni di immediata rilevanza

Parlare di avvenimenti contemporanei, di obblighi e di lavoro. Parlare del passato

Modulo 4: Informazioni semplici su argomenti familiari e abituali

Parlare del futuro, fare progetti, parlare di preferenze personali, fare paragoni, descrivere fatti, comprendere informazioni

CONTENUTI II ANNO

- Grammatica: uso del past perfect e del present simple
- If conditional
- Letteratura: le origini

SUSSIDI DIDATTICI

Libri di testo, letture in lingua, audiovisivi, lettura di quotidiani, visite guidate, scambio di e-mail

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Verifiche scritte e orali

Disegno - Storia dell'Arte – Arte e tecnica della rappresentazione grafica

COMPETENZE FINALI (da conseguire a conclusione dell'obbligo di istruzione)

- Sviluppo delle capacità di osservazione e di percezione del reale e sua formalizzazione grafica.
- Analisi dell'immagine in tutte le sue forme.
- Analisi e sviluppo delle diverse possibilità compositivo : rapporto figura e sfondo, inquadratura, rapporto testo-immagine, impaginazione e strutturazione dello spazio grafico.
- Acquisizione di abilità di rappresentazione e progettazione di immagini coordinate e riferite alla multimedialità.
- Sviluppo di capacità di lettura consapevole e critica di percorsi artistici e grafici per coglierne il significato culturale ed estetico.

Competenze digitali (lavoro trasversale):

- Conoscere il sistema di elaborazione e i principali tipi di software che permettono l'elaborazione di oggetti grafici
- Realizzazione di oggetti grafici, illustrazioni, modellazioni 3D per la realizzazione di opere multimediali

METODOLOGIA

Le lezioni di storia dell'arte e delle arti visive, si basano sull'esame di materiali audiovisivi e opere multimediali. Sono organizzate uscite didattiche, visite a mostre e musei in base alle esigenze del programma.

CONTENUTI I ANNO

Modulo 1

DISEGNO – costruzioni geometriche .

STORIE DELL'ARTE – Preistoria; civiltà egizia, cretese micenea. Presentazione di un'opera d'arte in Power Point

Modulo 2

DISEGNO – costruzioni geometriche, proiezioni ortogonali (segmento e fig. piane); riproduzioni di elementi decorativi e architettonici

STORIA DELL'ARTE – civiltà greca (età arcaica)

Obiettivi specifici modulo 3 e 4

Perfezionamento della tecnica grafica; conoscere i caratteri generali e le varie tipologie delle civiltà studiate;

Saper riconoscere rapporti e differenze tra l'arte greca, etrusca e romana; riconoscere e distinguere le caratteristiche degli stili dorico, jonico e corinzio con la precisione del lessico specifico;

Modulo 3

DISEGNO – proiezioni ortogonali (fig. piane e solidi geometrici)

STORIA DELL'ARTE – civiltà greca (età classica ed ellenistica)

Modulo 4

DISEGNO – proiezioni ortogonali (solidi geometrici). Riproduzione di elementi decorativi e architettonici

STORIA DELL'ARTE – Civiltà etrusca e romana (età repubblicana)

CONTENUTI II ANNO

•L'arte classica: periodo romano

•Il romanico e il Gotico

•Le sezioni: vari tipi di assonometria. Riproduzioni varie

SUSSIDI DIDATTICI

Libro di testo, attrezzature da disegno, materiali audiovisivi

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Verifiche scritte e orali .

Prove strutturate e semi strutturate, grafiche

Latino e Greco

COMPETENZE FINALI (da conseguire a conclusione dell'obbligo di istruzione)

- Utilizzo degli strumenti di decodifica per porsi con autonomia di fronte ad un testo
- Ampliamento degli orizzonti storico-culturali
- Approfondimento linguistico e meta-linguistico.

Competenze digitali (lavoro trasversale):

- Utilizzo della tecnologia informatica per quanto riguarda la videoscrittura, l'utilizzo del vocabolario digitale e del programma Power Point.

METODOLOGIA

Lettura frontale, attività di decodifica guidata, applicazione razionale di regole, lavori di gruppo, auto-correzione

CONTENUTI I ANNO

Conoscenza della morfologia regolare

Lessico di base

Elementi di fonetica

Declinazioni e coniugazioni

Uso consapevole del dizionario

Civiltà e scrittori: passi scelti

.CONTENUTI II ANNO

- Completamento della morfologia regolare
- Proposizioni subordinate
- Descrizione delle principali strutture sintattiche
- Civiltà e scrittori: passi scelti

SUSSIDI DIDATTICI

Libri di testo

Vocabolari. Audiovisivi e strumenti multimediali

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Traduzioni dal latino, interrogazioni orali, questionari a risposta singola o multipla, esercizi di completamento

Storia – Geografia – Diritto - Geostoria

COMPETENZE FINALI (da conseguire a conclusione dell'obbligo di istruzione)

- Comprendere il cambiamento dei tempi storici confrontando epoche e aree geografiche e culturali
- Acquisire strumenti per leggere il presente attraverso la conoscenza del passato e quella del proprio territorio
- Contribuire alla costruzione dell'identità dell'alunno quale membro della comunità locale, nazionale ed europea
- Essere consapevoli di far parte di un sistema di regole basate su diritti e doveri individuali e collettivi
- Comprendere i principi fondamentali della Costituzione Italiana
- Comprendere le funzioni delle regioni e degli enti locali, delle istituzioni europee e mondiali
- Comprendere i processi in atto della globalizzazione, dell'uso delle risorse del Pianeta, delle migrazioni di massa
- Stabilire confronti con religioni diverse dal Cristianesimo
- Conoscenza della complessità del mondo fisico abitato dall'uomo, attraverso cartine, grafici, disegni, fotografie e documenti.

Asse storico-
sociale

- Storia e Geografia
- Diritto
- Religione
- Educazione Fisica

METODOLOGIA

Lezione frontale, lavori di gruppo

CONTENUTI I ANNO

Modulo 1.

Conoscere l'evoluzione dell'uomo attraverso le modificazioni delle strutture socio-economiche e l'organizzazione politica delle civiltà antiche.

Conoscere i rischi legati ai limiti dello sviluppo e della convivenza tra le nazioni e i gruppi di potere sulla Terra. La preistoria.

Le più antiche civiltà del bacino del Mediterraneo. Lo Stato Italiano e lo "Stato Europeo".

Modulo 2.

Conoscere l'organizzazione sociale, politica, economica, dalla civiltà minoica alle monarchie ellenistiche; Conoscere le origini greche del proprio territorio.

Conoscere la storia e le funzioni delle organizzazioni internazionali. Conoscere le cause dello sviluppo e del sottosviluppo.

La Grecia. Le organizzazioni internazionali. Il mondo ricco e povero.

Modulo 3.

Conoscere le magistrature della "res publica" nel confronto con gli attuali sistemi politici e giudiziari. Roma: dalle origini all'unificazione del Mediterraneo e la crisi del sistema repubblicano. Le trasformazioni della società e le migrazioni.

Modulo 4.

Conoscere le caratteristiche politiche, culturali, sociali ed economiche dell'impero romano e le modalità secondo le quali si è realizzato l'incontro tra culture e culti diversi nell'impero, con particolare riferimento al Cristianesimo. Ambiente e globalizzazione

CONTENUTI II ANNO

- La civiltà romana
- La caduta dell'impero Romano e le invasioni barbariche
- Il Medioevo

SUSSIDI DIDATTICI

Libri di testo. Audiovisivi e strumenti multimediali

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Prove orali, scritte, nella forma di test a risposta chiusa e/o aperta; esercizi di completamento

•Religione

COMPETENZE FINALI (da conseguire a conclusione dell'obbligo di istruzione)

Riconoscere le esperienze umane che permettono all'uomo di scoprire la dimensione religiosa

- Identificare e sapersi confrontare con le domande esistenziali
- Individuare le diverse possibilità di risposta
- Comprendere il significato della risposta religiosa

CONTENUTI I ANNO

Modulo1. Alla scoperta dell'uomo- Le esperienze umane che aprono l'uomo alla trascendenza

Modulo 2 Le domande esistenziali- La ricerca delle risposte -**Modulo 3** La religiosità -L'origine delle religioni - **Modulo 4** Religione e fede

CONTENUTI II ANNO

Modulo 1. Le religioni. **Modulo 2.** I segni del Cristianesimo. **Modulo 3.** Conoscenza della Bibbia

SUSSIDI DIDATTICI

Libri di testo e Bibbia, stampa, testi letterari, film e documentari

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Discussione, rielaborazioni di materiali

•Educazione fisica

COMPETENZE FINALI (da conseguire a conclusione dell'obbligo di istruzione)

- Favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente
- Acquisire abitudini allo sport come costume di vita.
- Promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico.
- Mettere in pratica norme di comportamento adeguate al fine della prevenzione degli infortuni.

METODOLOGIA

test d'ingresso , lezioni frontali, lavori di gruppo

CONTENUTI I ANNO

Campo psicomotorio. Padronanza dei movimenti di base .Marciare, correre, saltare, lanciare, ecc.

Potenziamento fisiologico. Sviluppo e miglioramento delle capacità cardiocircolatorie e delle capacità fisiche (forza, resistenza, velocità e flessibilità).

Marcia e corsa anche in ambiente naturale, prove di resistenza (12' di corsa: test di Cooper), esercitazioni di atletica leggera .

Rielaborazione degli schemi motori. Ricerca di situazioni non abituali del corpo nello spazio e nel tempo. Esercizi con palla e funicella.

Equilibrio e coordinazione. Esercitazioni di preatletica, esercizi d'avviamento ai giochi sportivi

Pratica delle attività sportive. Giochi sportivi di squadra e individuali. Tornei :

Conoscenza delle regole dei giochi **sportivi.** **Conoscenze teoriche:** terminologia dei movimenti ginnastici. Il corpo umano.

Elementi di primo soccorso. Cenni di storia dell'educazione fisica

CONTENUTI II ANNO

• Educazione alla salute: l'alimentazione. Atletica leggera. Pallavolo

SUSSIDI DIDATTICI

• Materiale e strutture sportive in dotazione alla scuola.

Libro di testo. Visione di film o documentari sportivi

ESONERO

Su richiesta secondo la legge circ. 216 – 17/07/87 che attesti l'impossibilità di svolgere attività fisica. Gli alunni saranno valutati solo per la parte teorica.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Valutazione motoria relativa all'aspetto coordinativo generale e tecnico-sportivo
- Osservazione sistematica relativa a partecipazione, interesse, rispetto delle regole
- Prove scritte e orali

Matematica

COMPETENZE FINALI (da conseguire a conclusione dell'obbligo di istruzione)

Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate;

- Riconoscere e costruire semplici relazioni e funzioni;
- Comprendere il senso dei formalismi matematici introdotti;
- Matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambienti disciplinari;
- Dimostrare proprietà di figure geometriche;
- Passare da una forma espressivo-rappresentativa (testo, grafico, diagramma...) ad un'altra;
- Comprendere un testo scientifico di media complessità.

METODOLOGIA

Lezione frontale, applicazione razionale di regole, lavori di gruppo, auto-correzione, attività di recupero

CONTENUTI I anno

Modulo n.1

Obiettivi: Conoscere e saper utilizzare il simbolismo insiemistico e i connettivi logici. Saper operare con gli insiemi e utilizzarli per risolvere problemi. Imparare a stabilire relazioni e corrispondenze. Acquisire capacità logiche attraverso l'analisi del ragionamento.

Contenuti: Insiemi. Relazioni e funzioni. Logica.

Modulo n.2

Obiettivi: Saper calcolare espressioni negli insiemi studiati e utilizzare consapevolmente le relative proprietà. Acquisire padronanza delle tecniche del calcolo algebrico. Saper operare con i polinomi. Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici. Il foglio elettronico.

Contenuti: Insiemi numerici N, Z e Q . Sistemi di numerazione. Monomi. Polinomi. Gli enti fondamentali della geometria.

Modulo n.3

Obiettivi: Comprendere il concetto di polinomio riducibile. Saper scomporre un polinomio in fattori, in casi semplici e particolari. Sapere ridurre una frazione algebrica; Saper eseguire le operazioni tra le funzioni algebriche. Comprendere ed esporre i principali passaggi logici di una dimostrazione.

Contenuti: Scomposizioni. Frazioni algebriche i triangoli e la congruenza; Rette perpendicolari e rette parallele.

Modulo n.4

Obiettivi: Acquisire le tecniche per la risoluzione e la rappresentazione di equazioni e disequazioni di primo grado. Riuscire a tradurre in modelli semplici problemi sia in ambito algebrico che geometrico. Riconoscere ed individuare le figure geometriche e le relative proprietà, descrivendole con un adeguato linguaggio. Elaborare e gestire un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati dei calcoli eseguiti.

Contenuti: Equazioni e Disequazioni. Problemi di primo grado. I quadrilateri. La circonferenza ed il cerchio.

CONTENUTI II anno

• Equazioni e disequazioni di grado superiore al I

• Insiemi numerici: numeri reali- radicali- numeri complessi

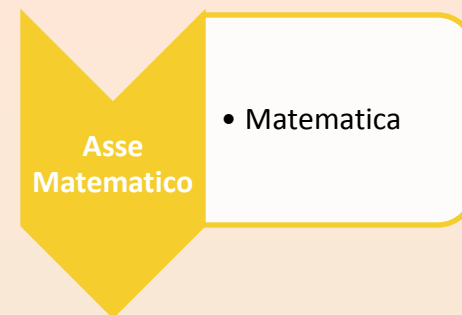
• Luoghi geometrici e parallelogrammi: circonferenza e cerchio. La similitudine nel piano

SUSSIDI DIDATTICI

Libri di testo. Audiovisivi e strumenti multimediali

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Verifiche scritte e orali, test



Fisica



COMPETENZE FINALI (da conseguire a conclusione dell'obbligo di istruzione)

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale
- Raccogliere, ordinare, rappresentare e interpretare dati sperimentali *
- Acquisire i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica
- Dedurre leggi di validità generale dall'analisi di fenomeni particolari
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto sociale in cui vengono applicate.
- Comprendere il rapporto esistente tra lo sviluppo della fisica e quello delle idee, della tecnologia, della società.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

Competenze digitali:

- Conoscere il principio di funzionamento di un PC
- Utilizzare software comuni per l'elaborazione di testi, immagini e tabelle
- Elaborare dati sperimentali e redigere grafici con l'uso del foglio elettronico
- Produrre comunicazioni multimediali con Power Point e cercare informazioni in rete

METODOLOGIA

Lezione frontale dialogata, condotta, ove possibile, a partire da fenomeni appartenenti alla vita di ogni giorno o a tecnologie conosciute.

Si svolgerà la lezione in maniera interattiva, favorendo gli interventi degli alunni, al fine di formulare ipotesi e leggi a partire dalle loro conoscenze. Risoluzione di problemi ed esercitazioni di gruppo

Attività di laboratorio sia di tipo qualitativo che quantitativo. **

** L'attività di laboratorio è riservata solo al corso PNI di Matematica e Fisica

CONTENUTI I ANNO

Modulo 1. Grandezze fisiche e loro misura. Relazioni fra grandezze. Grafici, tabelle ed elaborazione dei dati sperimentali.

Formule dirette e formule inverse. Equazioni dimensionali.

Modulo 2 Vettori e forze. Le forze come causa dell'accelerazione o della deformazione dei corpi. L'equilibrio dei solidi. L'equilibrio dei fluidi

Modulo 3 Il movimento dei corpi. I sistemi di riferimento. Velocità e accelerazione. Equazioni orarie e diagrammi spazio-tempo e velocità-tempo.

I principi della Dinamica. Il moto circolare uniforme

Modulo 4 Lavoro ed energia. Principio di conservazione dell'energia meccanica

CONTENUTI II ANNO

• Energia e principi di conservazione.

• Calorimetria e termodinamica

• Le onde: il suono e la luce

SUSSIDI DIDATTICI

Libri di testo, audiovisivi, ipertesti, presentazioni multimediali, attività di laboratorio, sistemi di acquisizione dati "on line", laboratorio di Fisica e di Informatica

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Verifiche orali, verifiche scritte, relazioni di laboratorio

Biologia

COMPETENZE FINALI (da conseguire a conclusione dell'obbligo di istruzione)

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale
- Riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Saper definire i rapporti tra le strutture della materia e i processi della vita.
- Individuare le interazioni tra i fenomeni fisici e chimici.
- Saper discutere sul metabolismo e i meccanismi nutrizionali degli esseri viventi
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia
- Descrivere e rappresentare le caratteristiche fondamentali della materia vivente ai diversi livelli di organizzazione biologica: molecolare e cellulare
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto sociale in cui vengono applicate.

Competenze digitali: utilizzare software comuni per l'elaborazione di testi, immagini e tabelle e la ricerca di informazioni in rete

METODOLOGIA

Lettura del testo in classe e a casa

Lezione frontale dialogata

Questionari a risposta singola e/o multipla

Piccole sperimentazioni di laboratorio

CONTENUTI I ANNO

Modulo 1.- Teoria dell'evoluzione- Chimica e vita :la materia , le biomolecole e le loro funzioni- Le nozioni di legame chimico - Una corretta alimentazione

Modulo 2 - La struttura della cellula- Le caratteristiche generali delle cellule animali e vegetali.- Le funzioni degli organuli citoplasmatici.

- La membrana plasmatica, Nucleo, Mitocondri, Ribosomi, citoscheletro, app. di Golgi, lisosomi

Modulo 3 - Ereditarietà, DNA ed RNA, la sintesi proteica- La riproduzione asessuale- Divisione cellulare: mitosi, meiosi-

Le leggi di MENDEL - Il significato e il funzionamento del codice genetico - I caratteri legati al sesso, le patologie ereditarie,

la genetica umana- Le biotecnologie- Le applicazioni del DNA ricombinante

Modulo 4 - Il flusso di energia delle cellule e della natura- I processi cellulari che liberano energia: la respirazione cellulare, la fermentazione-

Il processo cellulare che accumula energia: la fotosintesi

CONTENUTI II ANNO

• La chimica della vita

• Biomolecole

• La cellula: struttura e funzione

SUSSIDI DIDATTICI

Libro di testo. Utilizzo di tutte le attrezzature didattiche della scuola (plastici, videocassette, modelli, campioni e vetrini, CD room.) Visite guidate. Incontri con esperti

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Interrogazioni, questionari per sezioni di argomenti

Triennio: programmazione

Percorsi di apprendimento per una formazione umana e culturale nella quale sapere umanistico e sapere scientifico siano armonicamente integrati



Obiettivi

Formare una personalità disinteressatamente aperta all'amore del sapere.

Sviluppare la capacità di sintesi tra la dimensione filologico-scientifica e quella estetica e tra i metodi di analisi delle scienze storiche e quelli delle scienze matematiche e naturali.

Acquisire e consolidare le capacità di comunicare in una o più lingue comunitarie e di approfondire il confronto tra culture.

Affinare le capacità di interpretazione della realtà nei suoi molteplici aspetti

•Italiano

•Latino

•Greco

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Acquisizione di abilità trasversali di pensiero , di parola
- Consolidamento dell'abitudine alla lettura come mezzo insostituibile della propria formazione
- Potenziamento del senso del comune patrimonio culturale europeo e del confronto tra aree culturali diverse
- Sviluppo delle conoscenze linguistiche sia a livello morfosintattico che semantico
- Potenziamento delle capacità di analisi dei testi scritti e accesso alle fonti

METODOLOGIA

- Lettura diretta e analisi stilistico - tematica dei testi letterari
- Lavori di gruppo e ricerche su opere o tematiche specifiche
- Utilizzazione di supporti informatici
- Articolazione del programma in unità didattiche, in strutture modulari disciplinari e pluridisciplinari secondo i diversi criteri scelti dai docenti nel piano di programmazione

CONTENUTI ITALIANO

Classe III: La letteratura medievale e umanistico rinascimentale

Classe IV: Dal Rinascimento alla metà dell'800

Classe V: '800 e '900

SUSSIDI DIDATTICI

- Libri di testo
- Vocabolari
- Audiovisivi e strumenti multimediali
- Conferenze, spettacoli teatrali, film, gruppi di lavoro
- Visite guidate e viaggi di istruzione

CONTENUTI LATINO

Classe III: La letteratura delle origini e la prima repubblica

Classe IV: La seconda repubblica e il primo impero

Classe V: L'età imperiale e il Cristianesimo

Lettura dei classici

CONTENUTI GRECO

Classe I: Letteratura, dalle origini al VI sec. a.c.

Classe II: Letteratura, dal VI sec. a.c. al IV sec. a.c.

Classe III: Letteratura, dall'Ellenismo alla Seconda Sofistica

Lettura dei classici

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Verifiche scritte e orali

Prove strutturate e prove aperte.





OBIETTIVI COGNITIVI GENERALI:

- potenziamento e perfezionamento delle competenze linguistiche
- conoscere i fenomeni letterari, le opere, gli autori

obiettivi specifici: III anno

1. saper comprendere ed esprimere messaggi orali/scritti in contesti significativi
2. saper riconoscere i tratti caratteristici di un autore e collocarlo nel suo contesto
3. saper produrre testi scritti di carattere generale con coerenza e coesione

obiettivi specifici: IV anno

1. saper comprendere messaggi orali/scritti di carattere argomentativo
2. saper argomentare , operare sintesi e collegamenti
3. saper decodificare ed analizzare un testo
4. pervenire ad una lettura autonoma, sviluppo della “literary appreciation”

obiettivi specifici: V anno

- 1.saper comprendere, interpretare, analizzare testi letterari
2. saper veicolare un messaggio con” fluency”
3. saper produrre testi apportando contributi personali dal punto di vista creativo-logico-organizzativo

METODOLOGIA

Student-centred.

CONTENUTI

III ANNO

fare paragoni, raccontare eventi recenti,dare consigli,fare richieste formali ed informali, riferire ciò che hanno detto altri, esprimere accordo e disaccordo, esprimere la realtà, la possibilità e irrealtà, chiedere permesso

IV ANNO

esprimere percezioni e casualità, usare verbi causativi, saper persuadere e scoraggiare, parafrasare, esprimere idee astratte, saper valutare azioni passate nel corso di eventi

V ANNO

sviluppare un argomento,esprimere opinioni, riassumere informazioni, idee, esprimere punti di vista e confronti

SUSSIDI DIDATTICI

Libri di testo, audiovisivi, quotidiani, visite guidate, scambio di e-mail, supporti informatici

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Verifiche scritte e orali .

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Senso dell'unitarietà del sapere
- Formazione dell'uomo e del cittadino
- Formazione del senso critico

OBIETTIVI COGNITIVI

- Acquisizione di capacità analitiche e sintetiche
- Acquisizione ed uso del lessico specifico
- Capacità di operare collegamenti interdisciplinari
- Capacità di rielaborazione critica
- Individuare le diverse forme del linguaggio religioso
- Corretto accostamento alla Bibbia e ai documenti della tradizione cristiana

METODOLOGIA

Lezione frontale, lettura, analisi e commento dei testi
Utilizzo delle tecniche multimediali

CONTENUTI

Classe III

Filosofia: I Presocratici, Socrate, Platone, Aristotele, l'Atomismo.

Storia : Richiami : Comuni e Signorie, lo Stato Moderno. Riforma e Controriforma. La rivoluzione inglese.

Religione : L'uomo e la ricerca della verità : incontro tra filosofia e teologia, tra scienza e fede.

Classe IV

Filosofia : L'Umanesimo e Rinascimento, La rivoluzione scientifica, Empirismo e Razionalismo, Kant

Storia : L'assolutismo. L'illuminismo. La rivoluzione industriale. La rivoluzione francese e Napoleone. L'Ottocento.

Religione : La riforma della Chiesa. Il Concilio di Trento, divisione tra cristiani, la ricerca dell'unità.

Classe V

Filosofia : Hegel, Marx, Positivismo, Nietzsche, Freud, per il Novecento Autori e temi a scelta.

Storia : La seconda rivoluzione industriale, La prima guerra mondiale, L'età dei totalitarismi,

La seconda guerra mondiale. Il dopoguerra. Argomenti a scelta.

Religione : Il problema etico, la Chiesa di fronte ai conflitti e ai totalitarismi del XX secolo

SUSSIDI DIDATTICI

Vocabolari, manuali audiovisivi, testi, documenti, DVD

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Interrogazioni, relazioni, test



•Matematica

OBIETTIVI COGNITIVI

- saper elaborare informazioni ed utilizzare consapevolmente metodi di calcolo e strumenti informatici
- saper affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, con personalizzate strategie di approccio
- saper individuare i concetti fondamentali e le strutture di base che unificano le varie branche della matematica
- saper riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze acquisite
- saper comunicare le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio e il formalismo adeguati
- comprendere il rapporto tra pensiero filosofico e pensiero matematico

METODOLOGIA

- Programmazione per unità didattiche
- Lezione frontale e dialogata, anche attraverso audiovisivi e opportuni supporti multimediali
- Problem solving
- Esperienze di laboratorio e lavori di gruppo

CONTENUTI

Classe III: Funzioni – Geometria analitica – Goniometria.

Classe IV: Trigonometria – Esponenziali e logaritmi – Trasformazioni geometriche – Matrici, determinanti e sistemi lineari – Geometria dello spazio – Calcolo combinatorio e probabilità.

Classe V: Limiti delle funzioni reali di una variabile reale – Funzioni continue – Derivate –

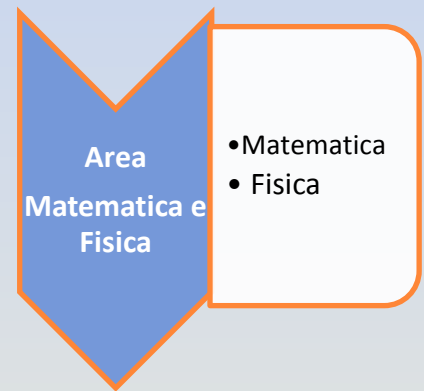
Teoremi del calcolo differenziale – Estremi relativi – Studio di una funzione –Integrali definiti e indefiniti – Approfondimenti sulle trasformazioni geometriche – Analisi numerica.

SUSSIDI DIDATTICI

Libri di testo - Laboratorio d'informatica
Lavagna luminosa –Videoproiettore - Audiovisivi
Visite guidate e viaggi di istruzione.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Verifiche scritte e orali .
Valutazione globale dei progressi compiuti
Prove strutturate, prove semi-strutturate e prove aperte.



Fisica

OBIETTIVI COGNITIVI

- Acquisizione di un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati ad una adeguata interpretazione della natura
- Capacità di reperire informazioni, di utilizzarle in modo autonomo e finalizzato, comunicarle con linguaggio scientifico adeguato
- Comprensione delle potenzialità e dei limiti delle conoscenze scientifiche
- Saper cogliere l'importanza del linguaggio matematico e utilizzarlo adeguatamente
- Saper cogliere le relazioni tra lo sviluppo delle conoscenze fisiche e quello del contesto storico- tecnologico.

METODOLOGIA

- Programmazione per unità didattiche;
- Lezione frontale e dialogata, anche attraverso audiovisivi e opportuni supporti multimediali;
- Problem solving;
- Esperienze di laboratorio qualitative e quantitative ;
- Lavori di gruppo.

CONTENUTI

Classe III: Introduzione allo studio della Fisica – Algebra dei vettori – Cinematica – Dinamica- Statica – Lavoro ed energia – Leggi di conservazione – Statica e dinamica dei fluidi.

Classe IV: Ottica e acustica – Termologia e calorimetria – Termodinamica – Elettrostatica.

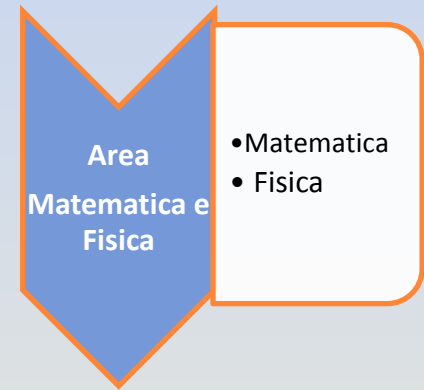
Classe V: Elettrodinamica – Campo magnetico – Azioni magnetodinamiche – Elettromagnetismo e sue leggi – Equazioni di Maxwell – Onde elettromagnetiche

SUSSIDI DIDATTICI

Libri di testo - Laboratorio d'informatica
Lavagna luminosa – Videoproiettore - Audiovisivi
Visite guidate e viaggi di istruzione.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Verifiche scritte e orali .
Valutazione globale dei progressi compiuti



OBIETTIVI COGNITIVI

CLASSE 3° E 2° LING.:

- Acquisizione delle principali tappe evolutive delle strutture anatomiche del regno animale
- Descrizione dei vari livelli organizzazione biologica
- Conoscenza dell'anatomia e fisiologia umana

CLASSE 4° E 3° LING.:

- Saper valutare ed interpretare i dati sperimentali fino a ricavarne le leggi
- Saper usare correttamente il linguaggio chimico
- Essere in grado di osservare ed interpretare le trasformazioni e le differenze

CLASSE 5°

- Saper utilizzare in modo appropriato e significativo un lessico geologico fondamentale.
- Avere la consapevolezza delle correlazioni tra fenomeni astronomici, climatici e geografici sulla base delle leggi fisiche e chimiche trattate nel corso degli studi
- Possedere capacità di rielaborazione e di esposizione specialistica della disciplina

METODOLOGIA

Lettura del testo. Lezione frontale. Questionari a risposta singola e/o multipla. Piccole sperimentazioni di laboratorio.

CONTENUTI

Classe III: Processi riproduttivi e genetica. Anatomia e fisiologia animale.Cenni di sistematica dei diversi regni

Classe IV: Chimica di base. Strutture dell'atomo. Legami chimici. Composti chimici e relative reazioni riguardanti le soluzioni, gli acidi, le basi, i sali, le ossidoriduzioni e le relative applicazioni. Cenni di chimica organica.

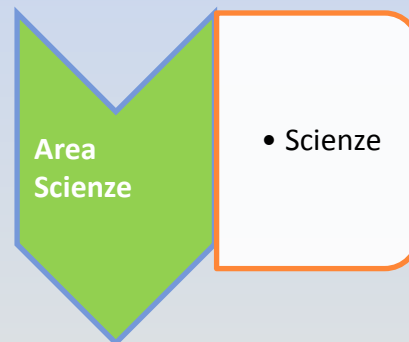
Classe V: Geografia generale; sezioni astronomiche e geologiche. Storia della Terra con cenni sulle Ere Geologiche. Studio dell'atmosfera e dei fenomeni climatici.

SUSSIDI DIDATTICI

Libro di testo. Plastici, videocassette, modelli, campioni e vetrini, supporti informatici. Visite guidate

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Verifiche scritte e orali .



OBIETTIVI COGNITIVI

- riconoscere le caratteristiche peculiari di ogni epoca studiata
- cogliere analogie e differenze tra le opere analizzate
- acquisizione di autonomia, capacità critica e rielaborazione espressive
- conoscenza, elaborazione, lettura e applicazione degli elementi della geometria descrittiva
- conoscenza, lettura e sviluppo di un elaborato grafico
- capacità di accostarsi ai problemi della salvaguardia e tutela del patrimonio artistico, ambientale e territoriale

METODOLOGIA

Metodo induttivo. Partecipazione guidata a varie attività extrascolastiche. Ricerche individuali e di gruppo.
Problem solving. Didattica breve

CONTENUTI

Classe 3°: Disegno geometrico: la prospettiva centrale di figure piane e solidi semplici .Solidi composti in prospettiva centrale e composizioni di oggetti. Disegno architettonico. Riproduzioni di particolari decorative e architettonici, elaborazioni di piante e prospettive. Storia dell'arte : Umanesimo e Rinascimento. Analisi e lettura dell'opera d'arte.

Classe 4°: Disegno geometrico: Prospettiva accidentale di figure piane e solidi semplici. Solidi composti e oggetti in prospettiva accidentale. Ornato : Riproduzioni di opere, elementi decorativi e architettonici barocchi. Storia dell'arte: Il Settecento e il neoclassicismo. Il Seicento.

Classe 5°: Disegno geometrico: Teoria delle ombre applicate alle proiezioni ortogonali e alla prospettiva.

Riproduzioni di opere d'arte. Ornato: Lavori di elaborazione grafica o riproduzioni. Storia dell'arte: la pittura romantica, il Realismo, l'Impressionismo, il Postimpressionismo, il Divisionismo. Il Novecento. Le avanguardie artistiche.

SUSSIDI DIDATTICI

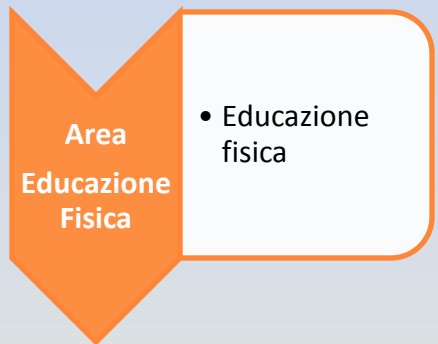
Libri e riviste. Audiovisivi. Lucidi e acetati. Videocamera
Fotografia. Supporti informatici

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Verifiche scritte e orali .
Prove strutturate e semi strutturate, grafiche

OBIETTIVI :

- Sviluppo armonico dell'alunno dal punto di vista motorio e corporeo, miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari.
- Trasmettere informazioni e stimoli affinché l'attività motoria e sportiva diventi uno stile di vita
- Miglioramento delle capacità condizionali :forza, velocità, resistenza; coordinative;
: orientamento spazio-temporale, equilibrio statico e dinamico, mobilità articolare, senso ritmico, coordinazione

**METODOLOGIA**

Metodo globale e analitico – globale. Organizzazione “gruppo sportivo”

CONTENUTI

Attività a corpo libero. Esercizi di condizionamento organico e muscolare, di coordinazione ed equilibrio, di resistenza e potenziamento cardiovascolare, di pre atletica generale: varie andature di corsa, di stretching, di potenziamento muscolare a corpo libero e con l'ausilio degli attrezzi.

Attrezzi. Giochi di squadra. Il riscaldamento. Le capacità condizionali e coordinative

Parte teorica: educazione alla salute, la corretta alimentazione, i disturbi alimentari, l'alimentazione dello sportivo, le allergie alimentari, lo sport e la donna, lo sport e i disabili, il doping. Storia dell'educazione fisica: dal medioevo ai giorni nostri, le Olimpiadi di Pechino 2008.

SUSSIDI DIDATTICI

Materiale e strutture sportive in dotazione alla scuola
Testo in adozione. Visione di film o documentari sportivi

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Verifiche in palestra e orali per la parte teorica

Griglie di valutazione

Compito di Italiano Biennio

PUNTEGGIO	0	1	2	3	4
Corrispondenza al lavoro richiesto nel rispetto di tipologia e destinatario	Modestissima	Parziale e/o qualche divagazione	Sufficiente con poche Divagazioni	Ampia	Totale
Livello della informazione e/o Utilizzo delle fonti	Presenta notizie scarse e non pertinenti Quasi nullo	Presenta notizie superficiali e/o non correlate Parziale	Presenta notizie basilari e con tentativo di correlazione Sufficiente	Presenta varie notizie di cui sa distinguere la diversa importanza Ampio	Presenta numerose notizie pertinenti e correlate Totale
Livello di Organizzazione del discorso	Non sa organizzare gerarchicamente dati e relazioni	Modesta abilità nella organizzazione di dati e relazioni	Sufficiente abilità nella organizzazione di dati e relazioni	Organizza dati e relazioni con certa coerenza	Organizza con sicurezza dati e relazioni
Livello critico e/o Originalità	Non introduce elementi di giudizio Nulla	Giudizio non motivato Quasi nulla	Introduce elementi di giudizio e motivazioni superficiali Modesta	Introduce alcuni elementi di giudizio motivandoli Notevole	Elementi di giudizio personali e motivati Eccellente
Lessico	Povero e improprio	Non sempre appropriato ed elementare	Comune ma appropriato	Ricco ed appropriato	Pertinente ed articolato
Strutture morfo-sintattiche e punteggiatura	Gravi errori diffusi	Errori nelle strutture più complesse	Qualche errore	Corretta	Struttura corretta e coesa

Punteggio	Valutazione	Giudizio
0-4	3	Scarso
5-6	4	Insufficiente
7-10	5	Mediocre
11-13	6	Sufficiente
14-15	7	Discreto
16-18	8	Buono
19-22	9	Ottimo
23-24	10	Eccellente

Griglie di valutazione

Compito di Italiano Triennio

Tipologia B/C/D

PUNTEGGIO	0	1	2	3	4
Corrispondenza al lavoro richiesto di tipologia e destinatario	Modestissima	Parziale e/o qualche divagazione	Sufficiente con poche divagazioni	Ampio	Totale
Livello della informazione e/o utilizzo delle fonti	Presenta notizie scarse e non pertinenti Quasi nullo	Presenta notizie superficiali e/o non correlate Parziale	Presenta notizie basilari e con tentativo di correlazione Sufficiente	Presenta varie notizie di cui sa distinguere la diversa importanza Ampio	Presenta numerose notizie pertinenti e correlate Totale
Livello di organizzazione del discorso	Non sa organizzare gerarchicamente dati e relazioni	Modesta abilità nella organizzazione di dati e relazioni	Sufficiente abilità nella organizzazione di dati e relazioni	Organizza dati e relazioni con certa coerenza	Organizza con sicurezza dati e relazioni
Livello critico e/o originalità	Non introduce elementi di giudizi. Nulla	Giudizio non motivato. Quasi nulla	Introduce elementi di giudizio e motivazioni superficiali. Modesta	Introduce alcuni elementi di giudizio motivandoli. Notevole	Elementi di giudizio personali e motivati Eccellente
Lessico	Povero e improprio	Non sempre appropriato ed elementare	Comune ma appropriato	Ricco ed appropriato	Pertinente ed articolato
Strutture morfo-sintattiche e punteggiatura	Gravi errori diffusi	Errori nelle strutture più complesse	Qualche errore	Corrette	Struttura corretta e coesa

Punteggio	Valutazione /10	Valutazione / 15	Giudizio
0 - 4	3	5	Scarso
5 - 6	4	7	Insufficiente
7 - 10	5	9	Mediocre
11 - 13	6	10	Sufficiente
14 - 15	7	12	Discreto
16 -18	8	13	Buono
19 - 22	9	14	Ottimo
23 - 24	10	15	Eccellente

Griglie di valutazione

Compito di Italiano Triennio

Tipologia A

PUNTEGGIO	0	1	2	3	4
Comprensione	Mancata comprensione del testo	Coglie solo alcuni contenuti non sempre essenziali	Individua i contenuti fondamentali	Individua tutti i contenuti	Individua tutti i contenuti a diversi livelli e sa correlarli
Analisi	Possesso lacunoso degli strumenti di analisi	Analizza in modo superficiale	Analizza in modo sufficiente	Sa usare in modo corretto tutti gli strumenti di analisi	Analizza e decodifica con sicurezza e competenza
Riflessione Elaborazione Giudizio	Livello di riflessione e di elaborazione scadente	Livello di riflessione e di elaborazione modesto	Riflessione valida ma non sempre coerente	Riflessioni e giudizi coordinati e pertinenti	Riflessioni ben elaborate e originali
Struttura del discorso	Molto disordinata e incoerente	Talvolta disordinata e incoerente	Sufficientemente ordinata e coerente	Ben ordinata	Ben ordinata e coesa
Correttezza formale	Si esprime molto scorrettamente	Si esprime con alcuni errori	Si esprime con qualche lieve scorrettezza	Si esprime in modo corretto	Si esprime in modo perfettamente corretto e fluido

Punteggio	Valutazione /10	Valutazione / 15	Giudizio
0 - 3	3	5	Scarso
4 - 6	4	7	Insufficiente
7 - 8	5	9	Mediocre
9 - 10	6	10	Sufficiente
11 - 12	7	12	Discreto
13 -14	8	13	Buono
15 - 17	9	14	Ottimo
18 - 20	10	15	Eccellente

Griglie di valutazione

COLLOQUIO (BIENNIO E TRIENNIO)

PUNTEGGIO	0	1	2	3	4
Livello linguistico-lessicale	Comunica in modo non chiaro. Lessico povero e improprio	Comunica in modo non sempre chiaro. Lessico elementare non sempre appropriato.	Comunica in modo sufficientemente chiaro, ma non sempre corretto.	Comunica in modo chiaro e corretto.	Comunica in modo chiaro, corretto e con forme espositive personali.
Competenza Morfo-sintattica. Applicazione delle strutture	Gravi errori di sintassi, morfologia e applicazione	Errori nelle strutture più complesse	Sintassi elementare e corretta, ma senza una organizzazione gerarchica.	Sintassi corretta, anche in strutture complesse.	Sintassi corretta e fluida, anche in strutture complesse.
Contenuti	Presenta notizie scarse e non pertinenti	Conoscenza superficiale	Presenta varie notizie di cui non sempre sa distinguere la diversa importanza	Presenta numerose notizie pertinenti e appropriate	Presenta numerose notizie pertinenti e appropriate. Sa operare collegamenti e giustificare procedure e risultati
Organizzazione del discorso	Non sa organizzare dati e relazioni	Scarsa abilità nell'organizzare dati e relazioni	Organizza sufficientemente dati e relazioni	Organizza con sicurezza dati e relazioni	Sa manipolare dati e relazioni per raffronti opportuni in situazioni nuove
Livello critico	Non introduce elementi di giudizio pertinenti e/o opera scelte inadeguate	Non motiva il proprio giudizio. Opera scelte poco coerenti	Introduce motivati elementi di giudizio e/o opera scelte accettabili	Introduce elementi di giudizio motivati, pertinenti e appropriati	Introduce elementi di giudizio motivati, pertinenti e originali. Sa individuare strategie ottimali, attinenti e coerenti

PUNTEGGIO	VALUTAZIONE/10	GIUDIZIO
0-3	3	SCARSO
4-6	4	INSUFFICIENTE
7-8	5	MEDIOCRE
9-10	6	SUFFICIENTE
11-12	7	DISCRETO
13-14	8	BUONO
15-17	9	OTTIMO
18-20	10	ECCELLENTE

Griglie di valutazione

Latino e Greco scritto e orale Biennio e Triennio

MORFOSINTASSI	A) assenze di errori.....	4
	B) sviste formali e/o lievi errori.....	3
	C) alcuni errori.....	2
	D) gravi errori.....	1
	E) numerosi e gravi errori.....	0
INTERPRETAZIONE	A) Interpretazione eccellente, coerente e profonda.....	4
	B) Interpretazione coerente e puntuale.....	3
	C) Interpretazione solo fedele al testo.....	2
	D) Interpretazione parziale.....	1
	E) Testo incompreso.....	0
TRASLAZIONE SEMANTICA	A) Lessico appropriato e articolato con espressività originale.....	4
	B) Appropriato.....	3
	C) Adeguato.....	2
	D) Generico.....	1
	E) Non adeguata.....	0

Punteggio	Valutazione /10	Giudizio
0 - 1	3	Scarso
2 - 3	4	Insufficiente
3 - 4	5	Mediocre
5	6	Sufficiente
5 - 6	7	Discreto
7 - 8	8	Buono
9 - 10	9	Ottimo
11 - 12	10	Eccellente

Griglie di valutazione

Discipline orali Biennio e Triennio umanistiche e scientifiche

Punteggio	0	1	2	3	4
Livello linguistico - lessicale	Comunica in modo non chiaro. Lessico povero e improprio.	Comunica in modo non sempre chiaro. Lessico elementare non sempre appropriato	Comunica in modo sufficientemente chiaro ma non sempre corretto.	Comunica in modo chiaro e corretto	Comunica in modo chiaro, corretto e con forme espositive personali
Competenza morfo-sintattica. Applicazione delle strutture	Gravi errori di sintassi, morfologia e applicazione	Errori nelle strutture più complesse	Sintassi elementare corretta ma senza una organizzazione gerarchica	Sintassi corretta anche nelle strutture complesse	Sintassi corretta e fluida anche in strutture complesse
Contenuti	Presenta notizie scarse e non pertinenti	Conoscenza superficiale	Presenta varie notizie di cui non sempre sa distinguere la diversa importanza	Presenta numerose notizie pertinenti e appropriate	Presenta numerose notizie pertinenti appropriate. Sa operare collegamenti e giustificare procedure e risultati
Organizzazione del discorso	Non sa organizzare dati e relazioni	Scarsa abilità nell'organizzare dati e relazioni	Organizza sufficientemente dati e relazioni	Organizza con sicurezza dati e relazioni	Sa manipolare dati e relazioni per raffronti opportuni in situazioni nuove
Livello critico	Non introduce elementi di giudizio pertinenti	Non motiva il proprio giudizio	Introduce motivati elementi di giudizio	Introduce elementi di giudizio motivati e pertinenti	Introduce elementi di giudizio motivati, pertinenti e originali. Sa individuare strategie ottimali.

Punteggio	Valutazione /10	Valutazione / 30	Giudizio
0 - 3	3	4	Scarso
4 - 6	4	10	Insufficiente
7 - 8	5	12	Mediocre
9 - 10	6	16	Sufficiente
11 - 12	7	22	Discreto
13 -14	8	25	Buono
15 - 17	9	27	Ottimo
18 - 20	10	30	Eccellente


Griglia di valutazione

Storia dell' Arte e Disegno

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA' OPERATIVE	GIUDIZIO E VOTO
Nessuna conoscenza o Poche/pochissime conoscenze	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori	Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e di valutazione	Insufficiente - voto 4
Molto frammentarie e superficiali	Applica le Conoscenze in compiti semplici, commette gravi errori nell'esecuzione	Effettua analisi e sintesi solo parziali e superficiali	Mediocre – voto 5
Superficiali e parziali	Commette alcuni errori, a volte anche gravi, nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici	Effettua analisi e sintesi ma non in modo completo. Guidato e sollecitato, sintetizza le conoscenze acquisite	Sufficiente – voto 6
Complete, relativamente agli aspetti essenziali	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori gravi	Effettua analisi e sintesi complete ma non approfondite. Guidato e sollecitato, riesce ad effettuare valutazioni semplici ma pertinenti	Discreto – voto 7
Complete e abbastanza approfondite	Esegue compiti anche complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite se aiutato. E' capace di valutazioni autonome e pertinenti anche se non approfondite	Buono - voto 8
Complete, approfondite, coordinate, personalizzate	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete approfondite e personali	Ottimo – Eccellente voto 9-10

Griglia di valutazione

Matematica e Fisica Scritto e Orale Biennio e Triennio

INDICATORI PUNTEGGI	0	1	2	3	4
Conoscenza (scritto/orale) 	Nessuna	Superficiale	Accettabile	Completa e approfondita	Completa, approfondita e personalizzata.
ABILITA' OPERATIVE E TECNICHE DI CALCOLO (scritto /orale)	Procedura mancante e numerosi e gravi errori	Procedura accennata e/o gravi errori	Procedura parzialmente corretta con errori non gravi	Procedura corretta con qualche errore non grave	Procedura corretta e priva di errori
CAPACITA' LOGICO – DEDUTTIVE (scritto /orale)	Nessuna capacità di collegare informazioni	Scarsa capacità di collegare le informazioni	Riesce a collegare dati e informazioni in Situazioni semplici	Coglie le implicazioni e compie analisi coerenti	Coglie implicazioni in modo completo e originale , sa individuare strategie ottimali
CAPACITA' ESPOSITIVA LINGUAGGIO SPECIFICO (orale)	Esposizione non pertinente o nulla	Comunica in modo non chiaro e con un linguaggio non appropriato	Comunica in modo chiaro usando un linguaggio essenziale ma quasi sempre corretto	Comunica in modo chiaro e utilizzando adeguatamente il linguaggio specifico	
ORGANIZZAZIONE FORMALE (scritto)	Nulla	Esposizione carente e/o formalmente scorretta	Esposizione non sempre coerente e/o errori formali non gravi	Esposizione chiara, precisione formale e grafica	

Punteggio	Valutazione
0-2	2
3-4	3
5-7	4
8-9	5
10-11	6
12	7
13	8
14	9
15	10

Griglie di valutazione

Relazione di Laboratorio di Fisica

INDICATORI	PUNTEGGI	0	1	2	3
Premessa teorica		Mancante o con gravi errori	Superficiale	Sufficiente	Completa e approfondita
Descrizione dell'apparato sperimentale e della procedura operativa		Mancante o con gravi errori	Superficiale	Sufficiente	Completa e precisa
Raccolta dati , analisi risultati e grafici		Mancanti o molto confuse e con gravi errori	Confuse e con qualche errore	Chiare e corrette ma con qualche imprecisione	Corrette e complete in tutte le loro parti
Linguaggio e formalismo		Esposizione molto confusa e con gravi errori formali	Esposizione confusa e gravi errori formali	Esposizione chiara e con qualche errore formale	Esposizione chiara, rigorosa e formalmente corretta
Conclusioni		Mancanti	Superficiali	Adeguate	Adeguate e personali

Punteggio	Valutazione
0-1	2
2-4	3
5-6	4
7-8	5
9-10	6
11-12	7
13	8
14	9
15	10

Griglia di valutazione

Religione

VOTO	COMPORTAMENTO PARTECIPAZIONE E PROFITTO	GIUDIZIO
1-4	Scarsa partecipazione, nessun interesse, profitto discontinuo	Insufficiente
5	Discontinua partecipazione , interesse superficiale, profitto limitato	Mediocre
6	Normali capacità, interesse e partecipazione positiva	Sufficiente
7-8	Capacità discreta, impegno costante, interesse e buona partecipazione	Discreto/Molto
9-10	Ottima e buona partecipazione con impegno e interesse	Moltissimo

Griglia di valutazione

Educazione Fisica

COMPORAMENTO, PARTECIPAZIONE, INTERESSE, PROFITTO	VOTO
Assoluto disinteresse per gli apprendimenti motori e teorici, e mancanza assoluta di abbigliamento adeguato	2-4
Scarso interesse, partecipazione discontinua alle attività pratiche e teoriche, mediocre il livello raggiunto nell'espressione motoria, discontinuo l'uso dell'abbigliamento sportivo	5
Sufficiente interesse, partecipazione continua, sufficiente il livello raggiunto nell'espressione motoria. Per l'abbigliamento sono sufficienti 6 lezioni su 8 mensili.	6
Interesse e partecipazione attivi e costanti, discreto il livello raggiunto nell'espressione motoria e nella teoria.	7
Interesse e partecipazione attivi e costanti, buono il livello raggiunto nell'espressione motoria e nella teoria.	8
Interesse e impegno attivi, partecipazione costante e attiva, ottimo il livello raggiunto nell'espressione motoria e nella preparazione teorica.	9
Interesse attivo, partecipazione costante, atteggiamento propositivo, autonomia nel lavoro, eccellente il livello raggiunto nell'espressione motoria e nella preparazione teorica.	10

Griglie di valutazione

Inglese Francese Tedesco Spagnolo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

Voti	Punteggio	Comprensione	Contenuto (qualità, quantità dell'informazione, pertinenza)	Accuratezza/ appropriatezza linguistica
3-4	1-7	Disorientamento o gravi difficoltà nel comprendere il testo.	L'informazione non è corretta o è superficiale. Le argomentazioni non sono consistenti.	Gravi e numerosi errori grammaticali, lessicali e sintattici impediscono talvolta la comprensione. Espressione frammentaria
5	8-9	Comprensione parziale del testo. Comprensione di alcuni dei punti essenziali. Organizza gli elementi in modo ripetitivo e senza rielaborazione.	L'informazione è superficiale. Le argomentazioni non sono abbastanza chiare.	Errori di grammatica denotano lacune isolate. Lessico essenziale, non sempre corretto, limitato e ripetitivo. Sintassi semplice. Discorso non sempre coerente
6	10-11	Comprensione sufficiente (adeguata parte degli elementi richiesti). Rielaborazione semplice	L'informazione è soddisfacente. Qualche apporto personale.	Discorso quasi sempre coerente, sufficiente logica interna. Lessico adeguato. Qualche errore grammaticale e lessicale.
7-8	12-13	Comprensione discreta/buona Rielaborazione delle informazioni	L'informazione è discreta/buona l'argomentazione efficace. Gli aspetti problematici sono evidenziati con alcuni apporti personali	Discorso coerente, discreta/buona logica interna. Lessico appropriato e ricco, sintassi ben articolata. Sporadici/occasionali errori grammaticali e lessicali.
9-10	14-15	Comprensione ottima di tutti gli elementi. Rielaborazione personale pertinente delle informazioni.	L'informazione è ampia e approfondita, l'argomentazione è originale e critica.	Discorso coerente, ottima logica interna. Lessico preciso e ricco. Sintassi corretta e ben articolata. Errori irrilevanti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO

INDICATORE	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
CONTENUTO (40%)	<ul style="list-style-type: none"> • OTTIMO 6.0 • BUONO 5.5 • DISCRETO 4.5 • SUFFICIENTE 4.0 • INSUFFICIENTE 3.0 • GRAVEMENTE INSUFF. 2.5 • MOLTO SCARSO 2.0
CONOSCENZE GRAMMATICALI E MORFOSINTATTICHE (30%)	<ul style="list-style-type: none"> • BUONE (NESSUN ERRORE) • DISCRETE (ERRORI TRASCURABILI) • SUFFICIENTI (POCHI ERRORI NON GRAVI) 4.5 • MEDIOCRI (POCHI ERRORI, MA GRAVI) 4.0 • SCARSE (NUMEROSI E GRAVI ERRORI) 3.0 • NULLE (ELABORATO NON SVOLTO) 2.5 • 1.5 • 0
ORTOGRAFIA E LESSICO (30%)	<ul style="list-style-type: none"> • ORTOGRAFIA CORRETTA, LESSICO ACCURATO • GRAFIA CHIARA ED ESPOSIZIONE ORDINATA 3.0 • QUALCHE IMPRECISIONE, MA LEGGIBILE ED ORDINATO 2.5 • QUALCHE IMPRECISIONE, MA POCO LEGGIBILE E/O DISORDINATO 1.5 • NUMEROSI ERRORI 1.0 • GIUDIZI ED OPINIONI: CRITICAMENTE MOTIVATI E/O PERSONALMENTE RIELABORATI 0.5 • SUFFICIENTEMENTE MOTIVATI 1.5 • SUPERFICIALI E NON MOTIVATI 1.0 • 0
CAPACITA' RIELABORATIVE (10%)	<ul style="list-style-type: none"> • SUPERFICIALI E NON MOTIVATI 0
TOTALE PUNTEGGIO	/15

Griglie di valutazione

Inglese Francese Tedesco Spagnolo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA BIENNIO

INDICATORE	PUNTEGGIO IN DECIMI	
CONTENUTO (35%)	• OTTIMO	3.5
	• BUONO	3.0
	• DISCRETO	2.5
	• SUFFICIENTE	2.0
	• INSUFFICIENTE	1.5
	• GRAVEMENTE INSUFF.	1.0
	• MOLTO SCARSO	0.5
CONOSCENZE GRAMMATICALI E MORFOSINTATTICHE (35%)	• BUONE (NESSUN ERRORE)	3.5
	• DISCRETE (ERRORI TRASCURABILI)	3.0
	• SUFFICIENTI (POCHI ERRORI NON GRAVI)	2.5
	• MEDIOCRI (POCHI ERRORI, MA GRAVI)	2.0
	• SCARSE (NUMEROSI E GRAVI ERRORI)	1,0
	• NULLE (ELABORATO NON SVOLTO)	0
	ORTOGRAFIA E LESSICO (30%)	• ORTOGRAFIA CORRETTA, LESSICO ACCURATO
• GRAFIA CHIARA ED ESPOSIZIONE ORDINATA		2.5
• QUALCHE IMPRECISIONE, MA LEGGIBILE ED ORDINATO		2.0
• QUALCHE IMPRECISIONE, MA POCO LEGGIBILE E/O DISORDINATO		1.5
• NUMEROSI ERRORI		1.0
TOTALE PUNTEGGIO		/10

Griglie di valutazione

Inglese Francese Tedesco Spagnolo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA TRIENNIO

INDICATORE		PUNTEGGIO IN DECIMI
CONTENUTO (40%)	• OTTIMO	4.0
	• BUONO	3.5
	• DISCRETO	3.0
	• SUFFICIENTE	2.5
	• INSUFFICIENTE	2.0
	• GRAVEMENTE INSUFF.	1.5
	• MOLTO SCARSO	1.0
	• (MOLTO SCARSO)	0.5
CONOSCENZE GRAMMATICALI E MORFOSINTATTICHE (30%)	• BUONE (NESSUN ERRORE)	3.0
	• DISCRETE (ERRORI TRASCURABILI)	2.5
	• SUFFICIENTI (POCHI ERRORI NON GRAVI)	2.0
	• MEDIOCRI (POCHI ERRORI, MA GRAVI)	1.5
	• SCARSE (NUMEROSI E GRAVI ERRORI)	1.0
	• NULLE (ELABORATO NON SVOLTO)	0
	• (NULLE)	0
ORTOGRAFIA E LESSICO (30%)	• ORTOGRAFIA CORRETTA, LESSICO ACCURATO	2.0
	• GRAFIA CHIARA ED ESPOSIZIONE ORDINATA	1.5
	• QUALCHE IMPRECISIONE, MA LEGGIBILE ED ORDINATO	1.0
	• QUALCHE IMPRECISIONE, MA POCO LEGGIBILE E/O DISORDINATO	0.5
	• NUMEROSI ERRORI	0
CAPACITA' RIELABORATIVE (10%)	GIUDIZI ED OPINIONI:	
	• CRITICAMENTE MOTIVATI E/O PERSONALMENTE RIELABORATI	1.0
	• SUFFICIENTEMENTE MOTIVATI	0.5
	• SUPERFICIALI E NON MOTIVATI	0
TOTALE PUNTEGGIO		/10

Regolamento di Istituto

L'Istituto Superiore "Vittorini" è formato da n.3 istituzioni scolastiche:

Liceo "Vittorini"(scientifico, linguistico, scienze umane) con sede a Lentini presso il Polivalente in via Riccardo da Lentini

Liceo "Gorgia (classico) con sede a Lentini presso Piazza degli Studi

Liceo Francofonte (scientifico) con sede a Francofonte presso il Polivalente contrada Sant'Antonio

Principi generali

L'Istituto superiore "Vittorini" si propone, con spirito di collaborazione con tutte le sue componenti ed attraverso lo strumento di una cultura critica:

- la formazione personale e sociale dei giovani
- la crescita civile dell'intera comunità educante
- la realizzazione del diritto allo studio
- lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno
- il recupero delle situazioni di svantaggio

La realizzazione delle finalità di cui sopra avviene in armonia con i principi della Costituzione repubblicana, con i principi sanciti dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, con i principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti, con i principi generali dell'ordinamento italiano e con gli strumenti propri dell'autonomia scolastica.

Premesse

Il Regolamento d'Istituto del Liceo Scientifico Statale "E. Vittorini" di Lentini, si rifà - anche per quanto di seguito non espressamente riportato - allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 maggio 1998, e ne recepisce il criterio generale per cui "la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio".

Il Regolamento prevede che i diritti e i doveri degli studenti siano noti a tutti i soggetti interessati (docenti, studenti, genitori) e prevede anche le possibilità e i modi attraverso i quali gli stessi soggetti - ciascuno con le prerogative e i doveri del proprio ruolo - possano partecipare alla vita della scuola.

Per quanto concerne la diffusione del presente Regolamento, esso sarà a disposizione di quanti, genitori e studenti, ne facciano richiesta nell'ambito del processo di orientamento alla scelta della scuola superiore. Verrà consegnato a tutti gli studenti all'atto della prima iscrizione al Liceo. Alla lettura e alla discussione del presente Regolamento saranno dedicati dei periodi di lezione nei primi giorni dell'anno scolastico.

L'iscrizione all'Istituto Superiore "E. Vittorini" di Lentini presuppone la dettagliata conoscenza e l'accettazione integrale del Regolamento.

Regolamento di Istituto

Art. 1 – Formazione delle classi

Le domande di iscrizione sono accolte, senza eccezione alcuna, compatibilmente con la capienza delle aule e la normativa in materia.

Ogni anno, ai primi di settembre, è nominata una Commissione con il compito di predisporre la composizione delle prime classi secondo i seguenti criteri di massima:

- gli alunni saranno distribuiti tra le classi autorizzate garantendo, mediamente, la presenza, in ciascuna classe, dello stesso numero di alunni licenziati dalla scuola media con la qualifica di ottimo, distinto, buono, discreto e sufficiente in modo da assicurare una equivalenza nelle basi culturali di ciascuna classe;
- la distribuzione degli alunni avverrà nel rispetto delle indicazioni di cui al punto a) cercando di soddisfare gli eventuali desideri espressi dai genitori e cercando di mantenere uniti i gruppi di provenienza;
- la precedenza per l'iscrizione ad un corso sarà data a coloro che hanno fratelli o sorelle frequentanti lo stesso corso;
- in caso di eventuale squilibrio pari o superiore al 15%, nel numero degli alunni, riguardo alle classi da formare, si procederà per sorteggio per l'attribuzione della sezione;

- e) non sarà consentito agli alunni chiedere il cambio di indirizzo di studi tranne che per gravi e documentati motivi. L'eventuale richiesta di cambiamento dovrà pervenire al Dirigente Scolastico, per iscritto, e sarà concessa previo accertamento dei requisiti o con accertamento in itinere;
- f) l'alunno ripetente, all'atto dell'iscrizione, ha facoltà di indicare di non volere essere iscritto nello stesso corso dell'anno precedente;
- g) l'iscrizione negli anni successivi avverrà seguendo il criterio della continuità didattica. Richieste diverse saranno valutate dal Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio di Classe;
- h) non è consentito il cambio di sezione durante l'anno scolastico. Solo in casi eccezionali, e comunque non oltre il 31 gennaio, su richiesta dei genitori e in seguito al parere favorevole del Consiglio di classe per cui è fatta richiesta, si può derogare da tale norma.

Art. 2 – Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

Nell'assegnazione dei docenti alle classi vengono tenuti presenti i seguenti elementi:

continuità didattica

equilibrio fra le sezioni per quanto riguarda la presenza di insegnanti a tempo determinato e a tempo indeterminato

opportunità di rotazione degli insegnanti nelle sezioni per creare condizioni di uniformità didattica nell'istituto.

richieste dell'insegnante in riferimento alla posizione nella graduatoria di Istituto

Art. 3 – Dirigente scolastico

Il Dirigente Scolastico, in rapporto di collaborazione con il personale docente ed A.T.A, si attiva per assicurare un sereno e proficuo svolgimento dell'attività didattica.

a) Il Dirigente, assieme ai suoi collaboratori, è disponibile ad ascoltare e valutare richieste particolari di docenti, genitori, alunni.

b) Il D.S. sollecita, promuove, controlla lo svolgimento di iniziative ed attività di arricchimento culturale

c) Controlla il corretto svolgimento dell'attività didattica

d) Interviene, in caso di necessità, per ammonire gli alunni e ripristinare l'ordine.

e) Concede, tramite i suoi collaboratori e secondo le norme stabilite, permessi di entrata a ll ora o di uscita anticipata

f) Autorizza la diffusione e l'affissione di comunicazioni o di stampati.

g) il D.S. in accordo col D.S.G.A. provvede agli atti amministrativi volti al buon funzionamento dell'Istituzione scolastica.

Art. 4- Docenti

Il docente è promotore e attore del processo di insegnamento/apprendimento. Il suo lavoro sereno, attento, professionale contribuirà allo sviluppo umano, culturale e civile degli alunni. La sua disponibilità favorirà una proficua partecipazione degli alunni al dialogo educativo e solleciterà un confronto costruttivo con tutte le componenti della comunità scolastica.

A tutti i docenti è fornito, all'inizio dell'anno scolastico, un **calendario di massima di tutte le attività** e gli impegni pomeridiani, compresi gli scrutini finali. I docenti che hanno cattedra orario su più scuole hanno l'obbligo di informare i Dirigenti delle altre scuole degli impegni già programmati.

Norme di comportamento

Il docente è tenuto ad **essere presente in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni**.

Il docente della I ora **giustificerà le assenze degli alunni**, ad eccezione della quinta, decima, quindicesima che saranno giustificate personalmente da uno dei genitori in presidenza. Gli alunni maggiorenni giustificheranno tutte le loro assenze, ma previa informazione della vicepresidenza ai genitori per quanto riguarda la quinta, decima, quindicesima etc.

Il docente non può ammettere in classe **alunni ritardatari** senza il permesso scritto della presidenza che va annotato chiaramente, per esteso, sul giornale di classe.

Il docenti, assieme ai collaboratori scolastici, sorveglieranno gli alunni all'uscita

Sorveglianza degli alunni durante la ricreazione: da settembre fino al 31 gennaio è affidata ai docenti della II ora, che resteranno nella classe in cui hanno svolto servizio; dal 1 febbraio fino alla chiusura dell'anno scolastico è affidata agli insegnanti di III ora che si recheranno anticipatamente nella classe di servizio della III ora. Per il Liceo scientifico "Vittorini" un gruppo di docenti, individuato dal D.S. sorveglierà a turno, i locali della sala mensa.

Brevi permessi agli alunni per allontanarsi dalle classi: i docenti non possono concedere permessi nel corso delle prime due ore di lezione, salvo casi eccezionali; non possono concedere permessi se è già terminata la loro ora di lezione; debbono concedere il permesso solo ad un alunno per volta.

Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla classe

Registro di classe: il docente deve annotare scrupolosamente assenze, giustificazioni, uscite anticipate, argomenti delle lezioni

Registro personale: il docente è tenuto a compilarlo giorno per giorno, annotando le assenze, i voti assegnati, gli argomenti delle lezioni. Non è consentito l'uso della scolorina. Non si possono apportare correzioni nascondendo la scrittura primitiva, ma bisogna cerchiare e siglare l'errore lasciandolo leggibile. **I voti vanno espressi esclusivamente in decimi**, non si debbono adoperare altri segni. Il registro personale deve essere sempre lasciato a scuola, nel cassetto dell'insegnante, per eventuali controlli da parte del D.S. o per sopraggiunte necessità didattiche.

I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza

I docenti sono tenuti a stare in istituto durante l'ora di ricevimento e durante le ore a disposizione per il completamento dell'orario di cattedra

Il docente è tenuto a **correggere e far visionare agli alunni i compiti in classe in tempi brevi**, naturalmente prima del successivo compito in classe, per le dovute iniziative didattiche consequenziali ai risultati registrati

I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui diretti e/o telefonici con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola-famiglia più trasparente e fattivo

Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo, inviati per mail, o inseriti nell'apposito registro, dopo cinque giorni dalla emanazione, si intendono regolarmente notificati.

I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante le ore di lezione.

I docenti non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali

I docenti possono richiedere fotocopie di testi solo per i compiti in classe

Art.5 Docenti Coordinatori di classe

Il docente coordinatore di classe costituisce un valido punto di riferimento per alunni e docenti del Consiglio di Classe.

Coordina l'attività didattica per evitare squilibri nel carico di lavoro domestico degli alunni

Presiede, in assenza del D.S., i Consigli di Classe e redige il verbale della seduta

Controlla, settimanalmente, l'avvenuta giustificazione delle assenze degli alunni e comunica al D.S. e alla segreteria didattica le situazioni di particolari gravità per le opportune informazioni alle famiglie e agli enti preposti.

Coordina i lavori per la stesura del documento del 15 maggio (solo per le classi quinte)

Art. 6 Personale ATA

Il personale A.T.A. svolge funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza che costituiscono indispensabile supporto all'azione didattica e contribuiscono al conseguimento delle finalità educative.

6.1 Personale amministrativo

La qualità del rapporto col pubblico è di fondamentale importanza in quanto contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti della comunità scolastica.

Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede la firma sul registro del personale

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi riceve tutti i giorni su appuntamento o secondo il piano ATA comunicato annualmente con circolare..

Il personale amministrativo riceve tutte le mattine nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 10,30 alle ore 12,30 ed il venerdì pomeriggio dalle ore 15,15 alle ore 17,30.

Cura i rapporti con l'utenza nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.

Collabora con i docenti

6.2 Tecnici di laboratori

I tecnici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nei laboratori di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della loro presenza in servizio fa fede la firma sul registro di presenze del personale

I tecnici si adopereranno per mantenere efficienti i laboratori loro assegnati

Prenderanno nota delle prenotazioni delle classi per l'utilizzo dei laboratori

Collaboreranno con i docenti responsabili dei laboratori

6.3 Collaboratori Scolastici

I collaboratori scolastici si attivano per il complessivo funzionamento didattico e formativo, accolgono con cortesia i genitori, sono sempre disponibili, ma fermi con gli alunni, favoriscono l'integrazione degli alunni diversamente abili.

Norme di comportamento

- I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della loro presenza in servizio fa fede la firma sul registro di presenze del personale.

- I collaboratori **sono tenuti a vigilare** sull'ingresso e sull'uscita degli alunni ed in particolare durante gli intervalli

- **sono facilmente reperibili** da parte degli insegnanti per qualsiasi evenienza

- **comunicano** immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori l'eventuale assenza del docente dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita

- **sorvegliano gli alunni** in caso ritardo, assenza o allontanamento momentaneo del docente

- **impediscono** che gli alunni possano svolgere azione di disturbo nei corridoi

- evitano di parlare ad alta voce

- accolgono il genitore che vuole richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata. Il permesso di uscita, firmato dal Dirigente o da un docente delegato, verrà portato dal collaboratore nella classe dell'alunno, dove il docente dell'ora provvederà all'annotazione dell'autorizzazione sul registro di classe e successivamente l'alunno potrà lasciare l'istituto.

- i collaboratori scolastici debbono prendere visione delle **mappe di evacuazione** dell'istituto e controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo

- i collaboratori scolastici, cui è affidata la **fotocopiatrice**, potranno, su richiesta dell'insegnante, fotocopiare esclusivamente i testi per i compiti in classe

- i collaboratori scolastici, cui è affidata la gestione degli **strumenti audiovisivi**, cureranno il prestito alle classi e la tempestiva restituzione degli strumenti di cui sopra

- al termine del servizio i collaboratori scolastici controlleranno: che le luci siano spente, che i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi, che siano chiuse le porte delle aule, le finestre, le serrande delle aule, degli uffici e della scuola, che sia stato inserito l'allarme, che vengano chiuse le porte e i cancelli della scuola.

I collaboratori scolastici hanno il compito di sorvegliare che nessun estraneo, anche se genitore, abbia libero accesso ai corridoi e alle aule senza precisa autorizzazione del D.S.

Art. 7 – Alunni (vedi anche regolamento di disciplina art. 12)

7.1 Diritti degli studenti

Gli studenti hanno diritto a disporre di un servizio di qualità, sia nel campo delle infrastrutture scolastiche (es: strumentazioni tecnologiche, laboratori), sia nel campo educativo-didattico (es: offerte formative integrative e aggiuntive, iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio), sia nella sfera del benessere psico-fisico (es: assistenza psicologica, collaborazione con l'ASL n.8 del comune di Lentini);

Gli studenti hanno diritto, (sia come singoli sia in forma associata) a una **partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola** nei diversi livelli (classe, corso, istituto) ;

Gli studenti possono esprimere la loro opinione in materia di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, organizzazione della vita scolastica, criteri di valutazione, scelta dei libri e del materiale didattico;

Gli studenti esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività facoltative offerte dalla scuola;

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono; (per le opzioni a disposizione di quanti non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica si fa riferimento alla Circ. Min. n° 122 del 9 maggio 1991).

Le assemblee studentesche di classe o di istituto, si svolgono secondo le norme di seguito riportate

Per le attività parascolastiche, culturali, sportive e ricreative, deliberate dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto gli studenti possono disporre dei locali e delle attrezzature della scuola, fuori dall'orario delle lezioni, secondo preventivo accordo con la presidenza o con il docente responsabile dell'attività.

Le attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche possono essere proposte anche dagli studenti. Tutte le iniziative vanno corredate da un progetto che ne specifichi intendimenti e obiettivi, modalità di attuazione ed eventuali oneri finanziari. Esse vengono esaminate -ed eventualmente approvate- dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto

7.2 Doveri degli studenti

- 1) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, usando rispetto e comportamento corretto nei confronti del Dirigente, dei docenti e del personale tutto che opera nella Scuola, dei compagni e delle cose - di proprietà collettiva o privata - che si trovano nell'istituto;
- 2) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura. Essi sono chiamati, in particolare, a non arrecare danni al patrimonio scolastico.
- 3) Gli studenti sono chiamati al rispetto delle dotazioni infrastrutturali con le quali vengono in contatto (arredi scolastici, materiali e supporti didattici) e a quello delle strutture dell'istituto. In particolare, essi potranno essere chiamati a rispondere in proprio di danneggiamenti, vandalismi e rotture ad essi imputabili.
- 4) Gli studenti sono tenuti a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente regolamento;
- 5) Gli studenti sono tenuti a giustificare tempestivamente l'avvenuta assenza e ad esibire sempre il libretto di giustificazione.
- 6) Gli studenti sono tenuti:
 - **ad entrare a scuola 5 minuti prima del suono della campana**
 - **a rientrare in classe tempestivamente** al suono della campana, alla fine della ricreazione
 - **a non uscire dalla classe al cambio di ora**

7.3 Organizzazione interna

Il Libretto delle giustificazioni viene consegnato ad uno dei genitori all'inizio dell'anno scolastico. Gli alunni saranno giustificati personalmente da uno dei genitori per la 5[^], 10[^], 15[^], ecc assenza. Il libretto costituisce documento interno di certificazione di appartenenza all'Istituto. Qualora venisse smarrito, il genitore chiederà un duplicato in segreteria che verrà consegnato dopo aver ricostruito le assenze fatte nel corso dell'anno.

Gli alunni devono essere presenti in aula entro l'orario d'inizio delle lezioni, che è fissato per le **ore 8.25**.

Gli alunni che arriveranno in ritardo , non saranno ammessi in classe se non **autorizzati dalla presidenza ad entrare a 2^a ora**. Ogni alunno nell'arco dell'anno scolastico ha diritto ad usufruire di due pacchetti costituiti da tre ritardi ciascuno (per un totale di 6). Alla fine di ogni pacchetto il ritardo deve essere giustificato personalmente dal genitore. **Eventuali ulteriori ritardi dovranno essere giustificati di volta in volta dal genitore**. In caso contrario l'alunno non sarà ammesso in classe.

Gli alunni che arriveranno in ritardo per essersi sottoposti a visita medica o analisi clinica, **dovranno esibire certificazione** e saranno ammessi in classe anche senza la presenza del genitore.

L'uscita anticipata sarà autorizzata, di norma, qualora non si tratti di motivi di salute, non prima delle ore 11.30. Nel fissare eventuali visite mediche o impegni di famiglia, i genitori sono pregati di tener conto di tali disposizioni.

Gli alunni, in caso di **malore improvviso**, debbono recarsi in presidenza, o qualora ciò non sia possibile, delegare un compagno. Sarà cura del personale addetto avvertire le famiglie.

I genitori che, per impegni personali non possono venire ad assolvere i loro compiti per la giustificazione della 5^a, 10^a, 15^a assenza o per prelevare anticipatamente i figli sono invitati a produrre formale **delega** scritta, che verrà acquisita agli atti della scuola, indicando le generalità della persona designata. Dopo assenze causate da malattia che si siano protratte oltre i 5 giorni, è necessario presentare il certificato medico. Ogni assenza sarà ritenuta giustificata se e solo se il genitore (o chi ne fa le veci) avrà firmato l'annotazione relativa sul libretto dello studente, dimostrando che ne è al corrente.

RICREAZIONE

(Ciascun istituto si regolerà secondo le necessità e le esigenze della propria struttura.

Per il **Liceo "Vittorini" Lentini** valgono le seguenti norme:

Durante l'**ora di ricreazione** non è consentito uscire dall'istituto ma è solo consentito recarsi in sala mensa.

Il **bar** apre alle ore 10,00. L'accesso agli studenti è consentito solamente durante la ricreazione (salva diversa disposizione).

L'accesso al cortile con autoveicoli è riservato solamente al personale docente e non docente in servizio nel Polivalente. Gli studenti possono parcheggiare i motorini negli spazi appositamente contrassegnati. I veicoli parcheggiati abusivamente possono essere rimossi;

Ai **laboratori** e alle aule speciali in generale, si può accedere durante gli orari di lezione, solamente se accompagnati dai docenti interessati all'utilizzo e mai da soli.

Nell'Istituto Superiore "Vittorini" vige il **divieto di fumare**. I trasgressori possono essere soggetti alle sanzioni amministrative previste dalla legge oltre che alle sanzioni disciplinari.

Ogni comunicazione che presupponga **variazioni d'orario** in ingresso e/o in uscita sarà data, quando possibile, anticipatamente il giorno prima agli alunni che devono tempestivamente informare i genitori.

Gli alunni pendolari possono far richiesta di lievi variazioni di orario di entrata e/o uscita, in funzione degli orari dei pullman. La domanda di variazione di orario va presentata dai genitori, protocollata, messa agli atti e trascritta sul giornale di classe a cura della vicepresidenza.

7.4 Diritto alla trasparenza nella didattica (Delibera del Collegio Docenti a.s. 2013-14)

Credito scolastico e formativo

- Il Consiglio di classe assegnerà il punto di credito formativo, entro i limiti di banda, (qualora la media fosse inferiore a 0,51) se l'alunno ha frequentato corsi esterni compatibili con gli obiettivi formativi e didattici del Liceo (segue elenco)
- Il Consiglio di classe assegnerà il massimo del credito scolastico (qualora la media fosse inferiore a 0,51), entro i limiti di banda, se l'alunno ha partecipato ad attività organizzate dalla scuola (segue elenco)
- In entrambi i casi l'alunno beneficiario non deve però totalizzare assenze superiori a n. 4 settimane di lezioni. Dal computo delle assenze sono escluse le giornate di assenze collettive per motivi afferenti all'esercizio della cittadinanza attiva ed assenze individuali per eventuali malattie superiori a n. 12 giorni continuativi.
- Il Consiglio di classe assegnerà, nello **scrutinio definitivo di settembre**, l'eventuale punto di credito solo se l'alunno ha recuperato pienamente e non lo attribuirà invece se l'alunno presenta ancora lievi lacune segnalate con lettera alle famiglie.

Criteri adottati per il riconoscimento di attività ritenute valide per l'attribuzione del credito scolastico e formativo (Per le classi quarte e quinte tenere conto delle attività svolte dal 15/05 al 31/08, al fine di integrare il punto di credito dell'anno precedente):

Attività interne

- Partecipazione con esito positivo a concorsi afferenti alle discipline di studio
- Partecipazione a progetti PON,POR e POF con durata e frequenza di almeno n. 10 ore, con valutazione finale
- Esperienze all'estero di tipo linguistico con attestazione finale di frequenza e/o superamento di esame

Attività esterne

- collaborazioni significative con giornali e riviste;
- attività sportiva agonistica svolta all'interno di una organizzazione ufficialmente riconosciuta o affiliata ad una Federazione Nazionale con conseguente partecipazione a competizioni di livello almeno provinciale;
- attività musicale con superamento di esami complementari (ad es. teoria e solfeggio, storia della musica ...), di componimento (al 4°, 5°, 8° ... anno, secondo quanto previsto dal corso frequentato), di diploma o, in assenza dei titoli suddetti, frequenza di un Conservatorio, con risultati positivi a fine dell'anno scolastico precedente;
- partecipazione continuativa di almeno 6 mesi ad un gruppo corale, ad un gruppo bandistico o ad una compagnia filodrammatica, ad una scuola di danza affiliata ad una Federazione Nazionale con partecipazioni a competizioni almeno a carattere provinciale;
- corsi di lingua con conseguimento di una certificazione europea, di livello certificato pari o superiore a quello corrispondente all'attività scolastica;
- corsi di informatica con conseguimento della Patente Europea ECDL;
- Attività di volontariato svolte presso le Associazioni registrate dalle Regioni o riconosciute a livello nazionale (Agesci, Ant, ...).

Deroghe monte ore personalizzato

La C.M. n.20 del 4 marzo 2011 sulla validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni recita " ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario scolastico personalizzato". Detta circolare quindi prescrive di calcolare le assenze sul monte ore complessivo dei singoli percorsi e prevede anche la possibilità di stabilire deroghe.

Il Collegio Docenti ha deliberato le seguenti deroghe:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati (ricoveri e successiva degenza anche domestica)
2. terapie e/o cure programmate
3. donazioni di sangue
4. adesioni a confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo.
5. gravi motivi di famiglia valutati dal Dirigente Scolastico.

Criteri per la valutazione finale degli alunni

Concorrono ad una valutazione favorevole del profitto dell'alunno la frequenza assidua e la partecipazione alla vita della scuola (O.M. 2001 n.90, IV, art.13, comma 7)

- Possono essere ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato gli alunni che abbiano conseguito una valutazione almeno sufficiente in ciascuna disciplina.
- La sospensione del giudizio può avvenire solo in presenza di max tre discipline (due con lo scritto e una orale).
- Non possono essere ammessi alla classe successiva gli alunni che presentino n.4 o più insufficienze.

TABELLA CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	3°anno	4°anno	5°anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Il Collegio Docenti ha deliberato :

- di assegnare il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione, a partire dal voto di media caratterizzato da **0,51**
- solo per l'ultima fascia, ($9 < M \leq 10$), di assegnare il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione, a partire da **9,2**.

7.5 Assemblee

7.5.1 Assemblea di Istituto

L'Istituto Superiore "Vittorini", nella sua autonomia, considerata la validità delle modalità di svolgimento delle assemblee di Istituto adottate da tanti anni e al fine di offrire a tutti gli alunni ulteriori opportunità di crescita sociale e civile, tramite il confronto su problematiche di ampia rilevanza, stabilisce quanto segue:

- gli studenti hanno diritto di riunirsi mensilmente in un'Assemblea di Istituto che dovrà essere richiesta dai Rappresentanti di Istituto al Dirigente Scolastico, presentando un Ordine del Giorno, cinque giorni prima della data fissata, dai rappresentanti di Istituto o dal 50%+1 dei rappresentanti di classe o da un terzo del totale degli alunni;
- le assemblee non potranno svolgersi nell'ultimo mese di scuola (maggio);
- le assemblee dovranno essere convocate nei diversi giorni della settimana, secondo un criterio di rotazione

L'assemblea, potrà essere articolata in due turni, in base al numero degli alunni e alla capienza dei locali disponibili. [Gli alunni del primo turno si recheranno in classe alle 8,25 per il controllo delle presenze e poi, al suono della campana, accompagnati dai docenti della I ora, si sposteranno in Auditorium o nei locali preposti. Al termine dei lavori, fatto il contrappello, gli alunni si recheranno a casa. Gli alunni del secondo turno alle 10,30 si recheranno in classe per il controllo delle presenze e poi, al suono della campana, accompagnati dai docenti della III ora, si sposteranno in Auditorium o nei locali preposti. Al termine dei lavori, fatto il contrappello, gli alunni si recheranno a casa.

Ogni docente, secondo il loro orario di servizio del giorno, dovrà effettuare l'appello e/o il contrappello nelle classi di sua pertinenza.

Poiché la sorveglianza degli alunni deve essere in ogni caso assicurata, di volta in volta sarà individuato un gruppo minimo di docenti che a turno sorveglierà il regolare andamento disciplinare dell'assemblea.

Il Dirigente scolastico potrà sospendere l'assemblea qualora si verificassero disordini o gravi scorrettezze

La presenza di eventuali relatori esterni dovrà essere programmata in tempo per ottenere l'autorizzazione della Giunta esecutiva delegata dal Consiglio di Istituto

Ogni docente, secondo il loro orario di servizio del giorno, dovrà effettuare l'appello e/o il contrappello nelle classi di sua pertinenza. Poiché la sorveglianza degli alunni deve essere in ogni caso assicurata, di volta in volta sarà individuato un gruppo minimo di docenti che a turno sorveglierà il regolare andamento disciplinare dell'assemblea.

Il Dirigente scolastico potrà sospendere l'assemblea qualora si verificassero disordini o gravi scorrettezze

La presenza di eventuali relatori esterni dovrà essere programmata in tempo per ottenere l'autorizzazione della Giunta esecutiva delegata dal Consiglio di Istituto.

7.5.2 Assemblea di classe

Gli studenti hanno facoltà di tenere mensilmente, durante l'orario scolastico, un'assemblea di classe della durata massima di due ore che dovranno essere richieste, a rotazione, a tutti gli insegnanti del Consiglio di classe che sono tenuti a concederle

L'assemblea viene autorizzata se l'apposito modello di richiesta è firmato dal/i docente/i dell'ora e se viene richiesta almeno tre giorni prima della data fissata. La richiesta dovrà indicare l'Ordine del Giorno

Le assemblee non potranno svolgersi nell'ultimo mese di scuola (maggio).

Dell'assemblea dovrà essere redatto un verbale con le eventuali richieste emerse e decisioni prese, da consegnare in vicepresidenza o al Docente della Funzione Strumentale preposta ai "Rapporti con gli alunni".

Durante l'assemblea gli alunni dovranno tenere un comportamento corretto e responsabile, tale da non disturbare l'attività delle classi vicine. Qualora ciò non si verificasse, il D.S. potrà sospendere l'assemblea.

7.5. 3 Comitato degli Studenti

Il Comitato studentesco è formato dai rappresentanti degli studenti eletti nei consigli di classe ed è l'organo di collegamento tra studenti e l'istituzione scolastica nel suo insieme

Tale Comitato può riunirsi nei pomeriggi, purché entro i termini di apertura della scuola, informando il Dirigente o, per il tempo strettamente necessario, durante l'orario curricolare su autorizzazione del Dirigente

Il Comitato studentesco, integrato con i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto e nella Consulta Provinciale, esprime pareri e formula proposte per il P.O.F., sulle iniziative complementari e sulle attività integrative organizzate dall'Istituto.

Il Comitato degli studenti potrà adottare un regolamento interno per il suo funzionamento

Art. 8 Genitori

I genitori sono parte integrante dell'istituzione scolastica e dei suoi momenti formativi e possono partecipare alle iniziative scolastiche mediante ogni possibile apporto culturale ed educativo.

La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

In riferimento al DPR 235, 21 novembre 2007, i genitori sottoscrivono il patto educativo di corresponsabilità all'atto dell'iscrizione e "si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui essi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto e subiscano, di conseguenza, l'applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario".

La scuola facilita i contatti tra genitori e dei genitori con le altre componenti della Scuola stessa.

I genitori sia come singoli individui che come associazioni, possano collaborare con proposte proprie alla stesura del piano dell'offerta formativa (D.P.R. 8/3/99 n°275 art.3 comma 3).

8.1 Assemblea dei genitori

La scuola garantisce il diritto di assemblea per i genitori e mette a disposizione i locali necessari.

Essi possono riunirsi, previa richiesta scritta al Dirigente Scolastico, sia in assemblea generale, sia in assemblea di classe o di corso. Scopo dell'assemblea dei genitori è di promuovere la piena collaborazione tra scuola e famiglia su problemi scolastici, formativi e culturali e su proposte di soluzione, nel rispetto delle specifiche competenze.

L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nel Consiglio di Classe o di metà dei genitori della classe stessa.

L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta del Consiglio d'Istituto oppure quando lo richiedano almeno cinquanta genitori.

Il Dirigente autorizza la convocazione e ne dà comunicazione mediante affissione all'albo della scuola ed avviso tramite gli alunni, rendendo noto anche l'ordine del giorno.

All'assemblea di classe o di Istituto possono partecipare con diritto di parola il dirigente e gli insegnanti, rispettivamente, della classe o dell'Istituto.

8.2 Comitato dei genitori

I rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di classe possono esprimere un comitato di genitori dell'istituto e darsi un proprio regolamento, di cui il consiglio d'Istituto prenderà visione.

Art. 9 Rapporti scuola-famiglia

I rapporti scuola – famiglia sono al centro del progetto di recupero scolastico e strumento di azione pedagogica. La scuola non si sostituisce alle scelte educative della famiglia ma si offre come supporto di aiuto nelle relazioni educative.

È impegno della scuola, assunto come sua esplicita finalità, quello di incoraggiare, estendere e valorizzare la partecipazione dei genitori alla vita della scuola. Pur ribadendo che gli ambiti didattici, metodologici e valutativi sono competenza dei docenti, la scuola sviluppa un vero patto tra insegnanti e genitori che consenta ad entrambi, in armonia, di guidare i ragazzi nel loro percorso formativo.

9.1 Gli Organi Collegiali

La partecipazione delle famiglie è legislativamente garantita attraverso gli **Organi Collegiali**, quali:

Consigli di classe

Sono composti dai docenti delle classi interessate e dai rappresentanti eletti dagli alunni e dai genitori, e sono, ordinariamente, presieduti dal coordinatore, nominato dal Dirigente Scolastico.

Formulano proposte in ordine all'azione educativa e didattica.

Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva

Sono composti da rappresentanti dei genitori, alunni, insegnanti e personale non docente (ATA). Sono titolari delle funzioni di indirizzo e di scelte generali e di alcune competenze gestionali dell'istituzione scolastica.

9.2 Colloqui scuola-famiglia

I rapporti scuola-famiglia si espletano attraverso gli Organi Collegiali e anche attraverso incontri individuali di colloquio fra genitori e insegnanti. Il **docente-coordinatore** della classe favorisce e sollecita i contatti e gli incontri con le famiglie.

Le comunicazioni riguardanti la situazione didattico-educativa e disciplinare degli studenti avvengono tramite:

1. Colloqui pomeridiani

Sono previsti n° 2 incontri collegiali che si svolgono, di norma, verso la metà dei periodi didattici in cui è suddiviso l'anno scolastico

2. Colloqui antimeridiani

E' prevista un' ora antimeridiana nelle prime due settimane di ogni mese

In caso di necessità i docenti sono disponibili ad incontrare i genitori in orario mattutino, previo appuntamento.

[I colloqui sono sospesi, di norma, un mese prima della fine dell'anno scolastico]

3. Comunicazioni cartacee

a) circolari che riportano le date e gli orari dei colloqui pomeridiani, dei consigli di classe e il calendario delle lezioni.

b) documenti che contengono gli esiti delle valutazioni intermedie e degli scrutini di fine periodo

4. Comunicazioni scritte tramite la Segreteria.

5. Assemblee di classe per casi di particolare rilevanza

6. Comunicazioni telematiche

La scuola attiva attraverso il proprio sito WEB un innovativo sistema di comunicazione con le famiglie, attraverso le possibilità offerte dalle nuove tecnologie informatiche. Ogni famiglia può consultare, attualmente, le circolari relative agli alunni e i progetti didattici extra curricolari che si attivano annualmente. [Nel prossimo futuro (ed in buona parte già da adesso) ogni famiglia, in possesso di una personale password, potrà consultare la frequenza dell'allievo, gli argomenti svolti in classe, i compiti assegnati e i risultati ottenuti, da casa propria, collegandosi con il proprio computer. L'accesso a queste informazioni sarà riservato e protetto da una password. Coloro che non dispongono di un collegamento Internet potranno accedervi gratuitamente, con il supporto di personale autorizzato, tramite computer messi a disposizione dalla scuola all'interno dell'Istituto.]

Art. 10 Uso degli spazi, dei laboratori e delle attrezzature scolastiche

Sia gli spazi esterni che quelli interni sono fruibili da tutti secondo gli orari e le modalità stabilite dagli organi collegiali e/o dal presente regolamento.

I locali, l'arredamento, le dotazioni didattiche, strumentali, multimediali e bibliografiche, esistenti nell'Istituto, costituiscono un patrimonio comune che va rispettato e conservato; essi sono a disposizione di tutta la comunità scolastica con l'obbligo da parte di tutte le componenti della necessaria cura, astenendosi da ogni forma di danneggiamento e attenendosi agli specifici regolamenti predisposti.

Gli insegnanti hanno l'obbligo di effettuare un'attenta vigilanza durante l'orario delle lezioni, specie nei laboratori, in palestra e negli ambienti sportivi interni ed esterni, nonché durante l'intervallo, secondo gli appositi turni di sorveglianza all'uso predisposti. Ogni anno il Dirigente Scolastico individua un **Responsabile** per i laboratori con il compito di mantenere una lista di massima del materiale disponibile, di tenere i registri del laboratorio, di proporre interventi di manutenzione o sostituzione delle attrezzature; i singoli docenti programmano annualmente il calendario delle lezioni e gli orari di utilizzo dei laboratori in coordinamento con il Responsabile.

Gli alunni devono essere sempre accompagnati dal docente ed eseguire scrupolosamente le indicazioni impartite dall'insegnante nell'uso delle attrezzature.

Tutti gli strumenti didattici delle sale multimediali e dei laboratori, dopo il loro utilizzo, devono essere riposti nell'ordine iniziale.

E' severamente vietato, tranne al personale autorizzato, manomettere o modificare parti di impianto o di macchine collegate ad esso.

Gli utenti possono utilizzare le postazioni per accedere a internet solo per scopi didattici. E' severamente vietato connettersi a siti non autorizzati dal docente.

Occorre rispettare le regole di buon comportamento in rete. L'uso dei laboratori, delle aule speciali e degli impianti sportivi nell'orario pomeridiano è consentito dal Dirigente a tutte le componenti, previa richiesta scritta e motivata; detti spazi sono fruibili da parte degli alunni solo in presenza di uno o più docenti, responsabili delle dotazioni e delle strutture, durante l'uso. Il tecnico è, invece, responsabile della manutenzione e della gestione del laboratorio.

L'accesso degli studenti al bar è consentito solo durante la ricreazione, salva diversa disposizione della dirigenza. La sosta al bar deve essere limitata alla durata della consumazione.

E' fatto divieto agli alunni di recarsi nella sala docenti.

10.1 La Biblioteca

La biblioteca di Istituto rimane aperta ai fini del prestito e/o della consultazione dei libri per tutto il tempo del funzionamento delle attività didattiche. L'accesso degli alunni alla biblioteca è consentito ai singoli o a piccoli gruppi con l'assistenza del docente; l'accesso ai docenti è libero. Il prestito dei libri della biblioteca può essere effettuato, a richiesta di alunni o docenti, per un periodo non superiore a 15 giorni, eventualmente prorogabile di altri 15. Il libro preso in prestito che non sia restituito viene sostituito con una copia identica acquistata a spese del responsabile della mancata restituzione.

10.2 Uso degli strumenti di duplicazione

Le attrezzature dell'Istituto per la riproduzione, oltre al primario uso didattico ed amministrativo, possono essere utilizzate dalle componenti scolastiche per attività di esclusivo interesse della scuola. L'uso delle fotocopiatrici è riservato al personale incaricato.

I richiedenti si assumono ogni responsabilità sulla riproduzione e/o duplicazione del materiale cartaceo sottoposto alla normativa sui diritti d'autore.

Art. 11 Visite guidate, viaggi d'istruzione e scambi culturali (Delibera del Collegio Docenti a.s. 2013-14)

Il Collegio dei Docenti del Liceo "Vittorini" riconosce alle uscite culturali e agli scambi culturali grande valenza didattica e formativa per il contatto diretto con gli aspetti della realtà sociale, umana, culturale ed economica dei paesi che si visitano.

La scuola cura in particolare la preparazione degli alunni alle uscite culturali e ne verifica la ricaduta didattica.

Per favorire la socializzazione fra gli alunni e realizzare un contenimento dei costi per gli studenti, le uscite culturali vengono generalmente realizzate per classi per classi parallele. La programmazione delle uscite culturali è affidata al Consiglio di Classe e al Collegio Docenti.

Possano essere programmati per ogni classe:

- a) una visita guidata (di mezza o intera giornata) in ambito artistico- letterario
- b) una visita guidata (di mezza o intera giornata) in ambito scientifico
- c) una visita guidata (di mezza o intera giornata) finalizzata all'orientamento (solo per le classi IV e V)
- d) un viaggio di istruzione di più giorni
- e) una o più uscite culturali in orario non curriculare

La classe può partecipare al viaggio di istruzione e alla visita guidata, che vengano realizzati in orario curriculare, solo se partecipa il 30% della classe.

Tale vincolo decade per gli alunni delle classi quinte, per le uscite culturali che si svolgono in orario non curriculare e per gli scambi culturali.

Gli scambi culturali infatti sono rivolti, in primo luogo, agli alunni del corso sperimentale linguistico e poi, in base alla disponibilità dei posti, agli alunni degli altri corsi, scelti secondo criteri di meritocrazia e assicurando la parità di genere.

Il Consiglio di classe potrà decidere che alunni che abbiano avuto un voto condotta pari o inferiore a sei o che abbiano avuto più note disciplinari o che abbiano tenuto, in precedenti occasioni, un comportamento non corretto segnalato ai genitori vengano esclusi dalle visite culturali. In tal caso tali alunni verranno esclusi dal conteggio per la determinazione del 30%.

La classe può partecipare alle uscite culturali solo se è disponibile un **docente accompagnatore all'interno del Consiglio di Classe**.

In casi particolari il Dirigente Scolastico può valutare se derogare da tale norma.

L'alunno potrà partecipare all'uscita culturale previa autorizzazione scritta di chi detiene la patria potestà

La ricaduta didattica dell'uscita culturale deve essere verificata dal docente accompagnatore e da tutto il Consiglio di Classe

E' prevista la presenza di almeno un docente accompagnatore per ogni 15 studenti. In caso di alunni diversamente abili, in aggiunta al numero degli accompagnatori, è opportuna la presenza dell'insegnante di sostegno.

Oneri finanziari

Le spese per la realizzazione delle uscite culturali sono a carico dei partecipanti. I genitori provvederanno personalmente ad effettuare il versamento sul conto corrente intestato alla scuola e consegneranno al coordinatore di classe la fotocopia della ricevuta dell'avvenuto pagamento. Tuttavia, per agevolare le famiglie, specie per le visite guidate, i Consigli di Classe potranno adottare modalità proprie per la raccolta dei soldi e provvedere con un versamento cumulativo sul conto corrente della scuola.

All'alunno che non possa partecipare alle uscite culturali per sopravvenuti importanti motivi, verrà rimborsata la quota-parte relativa ai pagamenti diretti quali biglietti di ingresso (se non acquistati precedentemente), pasti etc; non saranno invece rimborsati tutti i costi (pullman, guide, etc.) che vengono ripartiti fra tutti gli alunni partecipanti

Deve essere evitata, per quanto possibile, l'esclusione di alunni per motivi economici.

Art. 12 Regolamento di Disciplina (Delibera del Collegio Docenti a.s. 2013-14)

Premessa.

Le norme del presente Regolamento si ispirano ai principi dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse.- DPR-249/1998 e DPR 21/11/2007 e al D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

In particolare si condivide la definizione della scuola quale: "luogo di formazione e di educazione mediante lo studio ... comunità di dialogo, ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutti gli aspetti"

I valori democratici che la vita della comunità scolastica sono quelli espressi dalla nostra Costituzione e si basano "sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di Religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale"

In questo senso la scuola pubblica statale non è solo un servizio reso alla collettività ma è, in primo luogo, lo strumento essenziale per assicurare agli studenti la formazione alla cittadinanza, intesa come possesso di diritti specifici e obbligo di assolvere precisi doveri, come appartenenza ad una determinata comunità sociale, come possibilità di contribuire alla sua crescita politica, sociale e culturale.

Non solo. L'ambiente formativo scolastico è un luogo di trasmissione e di elaborazione dei saperi che vive di relazioni educative: perciò è corretto affermare che la scuola "fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente".

Per queste ragioni il presente Regolamento di disciplina non è soltanto un insieme di norme che vanno applicate: il "senso" vero delle disposizioni è che esse vanno rispettate in quanto comprese e condivise. Infatti, per la sua specifica natura di ambiente formativo, la comunità scolastica fonda la crescita umana, civile, culturale e professionale dei suoi componenti sui valori della consapevolezza, responsabilità e partecipazione. Diventa quindi essenziale costruire un clima di scuola nel quale il rispetto del diritto dello studente a ricevere una seria formazione scolastica si coniughi con il dovere di garantire un adeguato impegno ad apprendere. Su questa base è possibile raggiungere la condivisione delle regole che rendono efficace il patto formativo.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è anche offerta, quando possibile, di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

ART. 12.1- Comportamenti che configurano mancanze disciplinari.

1. Gli studenti devono frequentare regolarmente le lezioni. Di norma costituisce frequenza non regolare:
 1. l'assenza ingiustificata;
 2. Il ritardo nell'ingresso o l'anticipo nell'uscita quando diventino abituali e tali da compromettere l'attività didattica - educativa.
 3. Inadeguata partecipazione al dialogo educativo.
2. Gli studenti devono mantenere un comportamento in classe adeguato all'ambiente di apprendimento e di formazione nel quale si trovano. Analogo corretto comportamento deve essere garantito in occasione delle iniziative promosse dalla scuola, oppure alle quali la scuola aderisce, anche se realizzate esternamente all'edificio scolastico.

3. In quanto membri della comunità scolastica, gli studenti sono tenuti ad acquisire e mantenere un comportamento fondato sul rispetto di tutti. Costituisce violazione di questo dovere una condotta che risulti comunque offensiva nelle parole e negli atti della persona e del ruolo professionale di chi appartiene all'ambito formativo.
4. Gli studenti devono rispettare le norme organizzative contenute nel Regolamento di Istituto e le norme di sicurezza dettate dalla legge 626 e successive modifiche.
5. Gli studenti non devono ostacolare o impedire il regolare svolgimento dell'attività della Scuola.
6. Gli studenti non devono danneggiare il patrimonio della scuola, ma sono tenuti ad averne cura quale importante fattore di qualità della vita scolastica. Dei danni arrecati intenzionalmente o per grave comportamento colposo risponde, anche in termini economici, lo studente responsabile, se maggiorenne, o colui che ne ha la tutela. Qualora questi non fosse individuabile a risponderne è chiamata l'intera classe.

ART. 12.2- Sanzioni disciplinari.

1. Lo studente il cui comportamento configura una mancanza disciplinare riceve in proporzione alla gravità della mancanza, una delle seguenti sanzioni disciplinari:
 1. Ammonizione orale;
 2. Ammonizione scritta;
 3. Censura scritta;
 4. Sospensione con obbligo di frequenza;
 5. Sospensione dalle lezioni fino a 3 giorni;
 6. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;
 7. Sospensione per periodi superiori, esclusione dallo scrutinio o dall'esame di stato.
 2. Lo studente riceve la sanzione disciplinare dell'ammonizione quando compie mancanze ai suoi doveri scolastici, elencati all'art.1, di carattere non particolarmente grave e rilevante. Il consiglio di classe, in occasione degli scrutini intermedi o finali assegna **massimo otto** come voto di condotta allo studente che ha ricevuto la sanzione dell'ammonizione scritta.
 3. Lo studente riceve la sanzione della censura scritta o della sospensione con obbligo di frequenza, con lettera ai genitori, per le seguenti ripetute mancanze ai suoi doveri scolastici, già in precedenza sanzionate con l'ammonizione;
 1. aver violato il regolamento d'Istituto;
 2. aver compromesso il regolare svolgimento dell'attività didattica;
 3. uso del cellulare in classe.
- Allo studente che ha ricevuto la sanzione della **censura** il consiglio di classe e/o la **sospensione con obbligo di frequenza**, assegna come voto di condotta **massimo sette** in sede di scrutinio.
4. Lo studente riceve la sanzione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica da uno a quindici giorni nei seguenti casi:
 1. per aver commesso infrazioni disciplinari già sanzionate da almeno due censure o dalla sospensione con obbligo di frequenza;
 2. per offese alla persona e al ruolo professionale del personale della scuola;
 3. per comportamenti o atti che offendano la personalità e le convinzioni degli altri studenti;
 4. per gravi danneggiamenti alla struttura scolastica, agli arredi e alle attrezzature;
 5. per l'uso ripetuto del cellulare in classe.

Allo studente che ha ricevuto la sanzione dell'allontanamento temporaneo il consiglio di classe assegna **massimo sei** come voto di condotta in sede di scrutinio intermedio o finale. Se tale sanzione risulta dagli atti reiterata e allorquando siano presenti gravi motivazioni il consiglio di classe può assegnare un **insufficiente voto** di condotta in sede di scrutinio intermedio o finale. In quest'ultimo caso con la conseguente **non ammissione** alle fasi successive dell'attività scolastica.

5. Lo studente riceve la sanzione della sospensione per periodi superiori, esclusione dallo scrutinio o dall'esame di stato nei seguenti casi:

1. in presenza di reati in ambito scolastico perseguibili d'ufficio o per i quali l'autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale;
2. quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la comunità scolastica;
3. per comportamenti gravemente lesivi della dignità e del rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
4. nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Tali sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di **elementi concreti e precisi** dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata **effettivamente** commessa da parte dello studente incolpato.

ART.12.3 - Organismi competenti a deliberare le sanzioni disciplinari.

Gli organi scolastici competenti ad applicare le sanzioni disciplinari sono:

1. I singoli docenti per quanto riguarda l'ammonizione scritta sul registro di classe,
2. Il dirigente scolastico e i suoi collaboratori per la censura scritta;
3. Il Dirigente Scolastico per la sospensione con obbligo di frequenza o la sospensione temporanea fino a tre giorni dalle lezioni. In quest'ultimo caso il D.S. procederà previa consultazione con il docente coordinatore di classe e se opportuno con altri docenti della classe;
4. Il consiglio di classe in sede valutativa per la sospensione temporanea dalle lezioni da tre fino a 15 giorni,
5. Il Consiglio di Istituto per la sospensione per periodi superiori a 15 giorni e per l'esclusione da scrutini e esami.

Gli organi competenti nello stabilire la sanzione devono tenere conto della natura della mancanza, della situazione in cui si è verificata e della storia personale dello studente. L'organo competente ad applicare le punizioni di un dato grado, può sempre infliggere quelle di grado inferiore.

ART.12.4 - Procedure per l'applicazione delle sanzioni disciplinari

In ogni procedimento disciplinare deve essere sempre data allo studente la possibilità di esporre le proprie ragioni o giustificazioni a discolpa.

Nel caso dell'ammonizione scritta sul registro di classe, il docente che la infligge deve riportare le giustificazioni addotte dallo studente.

Per le altre sanzioni, di grado superiore, la mancanza commessa deve essere contestata per scritto.

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Gli atti delle procedure disciplinari a carico degli studenti, di ordine superiore all'ammonizione, sono conservati a protocollo riservato "studenti della scuola".

L'organo preposto a deliberare la sanzione disciplinare può, se lo ritiene opportuno, procedere all'audizione di testimoni indicati anche dallo studente. Nel qual caso se ne deve dare notizia a verbale.

ART.12.5 - Impugnazioni e ricorsi.

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito **Organo di garanzia** interno alla scuola, istituito e disciplinato dal presente regolamento.
2. Per iniziativa degli studenti o di altri soggetti appartenenti alla comunità scolastica l'organismo di garanzia dell'istituto decide anche sui conflitti sorti nella comunità scolastica in relazione all'applicazione degli articoli dello Statuto.
3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti.

ART.12.6 - Organo di Garanzia dell'Istituto.

1. L'organo di garanzia dell'Istituto è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, da un docente per ogni Istituto (Liceo Scientifico Vittorini, Liceo Classico Gorgia, Liceo Scientifico Francofonte), designato dal Collegio dei docenti, e da un genitore e da un alunno per Istituto, designati dal Consiglio di Istituto. L'organo si riunisce per singoli Istituti. Si riunisce unitariamente per casi eccezionali. L'organo deve decidere sempre con la maggioranza assoluta dei componenti.
2. Lo studente che ha subito il provvedimento di ammonizione scritta o di censura scritta o di sospensione con obbligo di frequenza può proporre all'organo di garanzia, in alternativa al ricorso e con le stesse modalità, di sostituire la sanzione con un'attività in favore della comunità scolastica. Nel qual caso indica l'attività che intende svolgere. L'organo di garanzia è tenuto a rispondere, motivando, per scritto entro tre giorni dalla richiesta dello studente.

ART.12.7 – Patto educativo di corresponsabilità

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
2. Il collegio dei docenti disciplinerà le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, questa istituzione scolastica porrà in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

ART.12.8 Revisione del regolamento di disciplina.

1. Il Regolamento di disciplina è parte integrante del Regolamento di Istituto, pertanto viene deliberato dal Consiglio di Istituto sentito il parere obbligatorio del Collegio dei Docenti. Esso può essere modificato a maggioranza assoluta da Consiglio di Istituto. Sulla proposta di modifica l'organismo deliberante deve obbligatoriamente acquisire il parere del Collegio dei docenti.

Le eventuali modifiche, deliberate in corso d'anno scolastico, hanno sempre efficacia dall'anno successivo. Non è possibile modificare il regolamento di disciplina negli ultimi sei mesi dell'annoscolastico